



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ E. MAJORANA “

SEDE I.P.S.S.A.R.

C/DA FRASSO

87067 ROSSANO SCALO (CS)

Tel. 0983-514437 E-Mail ipaitarossano@virgilio.it

csis064009@istruzione.it

Sede legale: *Istituto d'Istruzione Secondaria “E. Majorana”*

Via N. Mazzei snc - 87067 Rossano Scalo (CS)

Sedi Associate: *Istituto Prof. di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione Istituto*

Tecnico Agrario

C/da Frasso 87068 Rossano Scalo (CS) - Tel. 0983/511085- 0983/514437

I.P.S.S.A.R. ROSSANO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. A

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE

REDATTO IL 12 MAGGIO 2014

AFFISSO ALL'ALBO IL 15/05/2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe SPATARO

Prot. N. 4036 C/29 del 15/05/2014

ELENCO DEI CANDIDATI DELLA CLASSE V SEZ.A

- 1) AIELLO FRANCESCO**
- 2) CICCIO VINCENZO**
- 3) FALCONE LUCIANA**
- 4) FALCONE ROSARIA**
- 5) GIUSTINO ALFONSO**
- 6) GRECO GIUSEPPE**
- 7) LUCHERONI VALERIO**
- 8) MUCITO CARMINE**
- 9) PALUDI ALESSANDRA**
- 10) PUCCI GENNARO**
- 11) RUPERTO PASQUALE**
- 12) SCARLATO FABIO**
- 13) SIMONE DEBORA**

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI
Italiano - Storia	PROF.SSA CASTROVILLARI CARMELA
Inglese	PROF.SSA GUAGLIARDI M.LETIZIA
Francese	PROF. VITALE GIUSEPPE
Matematica	PROF. PALDINO GIUSEPPE
Economia e Gestione delle Imprese Ristorative	PROF.SSA CANDREVA GRAZIELLA
L.O.G.A.R.	PROF. SPATARO PIETRO(SOST.DAL PROF.RAVATTI M.)
Legislazione	PROF.SSA FERRARI AMELIA
Educazione Fisica	PROF. LEO CATALDO
Religione	PROF.SSA QUARTIERI TERESA
Alimenti ed alimentazioni	PROF.SSA MARANO PATRIZIA
IL COORDINATORE	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA CASTROVILLARI CARMELA	PROF. GIUSEPPE SPATARO

❖ ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

1) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

LA CLASSE 5 A RISTOR. È FORMATA DA 13 ALUNNI DI CUI 9 MASCHI E 4 FEMMINE. PROVENGONO PER PROMOZIONE DALLA CLASSE QUARTA A RIST. UN SOLO ALUNNO RISULTA RIPETENTE ,IN QUANTO SI È TRASFERITO CON LA FAMIGLIA A VIAREGGIO, DOVE HA FREQUENTATO LA QUINTA CLASSE ,MA CON RISULTATI NEGATIVI .INFINE È TORNATO NELLA SCUOLA DI ORIGINE. NEL BIENNIO,GLI ALUNNI ERANO DISTRIBUITI IN CLASSI DIVERSE,QUINDI CON STORIE SCOLASTICHE DIFFERENTI. DURANTE IL MONOENNIO HANNO SEGUITO LA LORO SCELTA DI INDIRIZZO,CHE PER ALCUNI È RICADUTA SU SALA PER ALTRI SU CUCINA. NEL BIENNIO POST QUALIFICA SI SONO UNITI ED HANNO FREQUENTATO LA QUARTA CLASSE DI "TECNICO DI SERVIZI DI RISTORAZIONE".

GLI ALUNNI ALLA FINE DEL CORSO DI STUDIO HANNO DIMOSTRATO DI POSSEDERE LIVELLI DI CONOSCENZE MOLTO DIVERSIFICATI TRA LORO,DIRETTAMENTE PROPORZIONATE ALL'IMPEGNO E ALLA CURIOSITÀ PROFUSA NELL'ARCO DEL CORSO DI STUDIO.

UN GRUPPO DI ALUNNI HA RAGGIUNTO UNA BUONA PREPARAZIONE GRAZIE ALL'IMPEGNO COSTANTE E ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA AL DIALOGO EDUCATIVO.

UNA PARTE DEL GRUPPO CLASSE,SOLLECITATO E GUIDATO QUASI A LIVELLO INDIVIDUALE,HA MATURATO CONOSCENZE SOLO SUFFICIENTI.

UN ESIGUO NUMERO DI ALUNNI,NONOSTANTE I CONTINUI RICHIAMI,SOLLECITAZIONI,E PAUSE DIDATTICHE MIRATE PROPRIO ALLA LORO PREPARAZIONE, AD OGGI NON HA ANCORA RAGGIUNTO RISULTATI SUFFICIENTI.

AL FINE DI COLMARE LE LACUNE E MIGLIORARNE IL PROFITTO È STATO NECESSARIO UN'ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ITINERE,MA L'IMPEGNO POCO PROFICUO NON HA FATTO SORTIRE RISULTATI ACCETTABILI.

E' DA FAR NOTARE,A LORO MERITO,CHE MOLTI ALUNNI SONO IMPEGNATI IN ATTIVITÀ LAVORATIVE POMERIDIANE E SERALI IN STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE DEL CIRCONDARIO,CÌÒ HA CONTRIBUITO, SENZ'ALTRO,ALL'ARRICCHIMENTO DEL BAGAGLIO PROFESSIONALE,OTTENENDO,PERTANTO,MIGLIORAMENTI ANCHE NELLE DISCIPLINE TECNICO-PRATICHE.

GLI ALUNNI HANNO BEN SOCIALIZZATO FRA DI LORO,VIGE IL SENSO DEL RISPETTO E DELLA LEGALITÀ,A VOLTE MANIFESTANO UNA CERTA VIVACITÀ CHE PERÒ RIENTRA SUBITO SE RICHIESTA DALL'INSEGNANTE.

IL C.DI CLASSE ,NON PUÒ CHE AUGURARE A TUTTI LORO UN GRANDE SUCCESSO PROFESSIONALE,MA SOPRATTUTTO UNA SICUREZZA TALE DA POTER AFFRONTARE TUTTE LE VICISSITUDINI CHE LA VITA PRESENTA.

SUL PIANO DEI CONTENUTI, LE UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2013/2014 SONO STATE SVOLTE QUASI NELLA LORO INTEREZZA.

2) ANALISI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO NASCE NELL'ANNO SCOLASTICO 2002/2003, IN QUESTO BREVE ARCO DI TEMPO GLI ALUNNI SONO ANDATI PROGRESSIVAMENTE AUMENTANDO; TRA ESSI NUMEROSI STUDENTI PENDOLARI PROVENIENTI DA DIVERSI COMUNI DELL'HINTERLAND ROSSANESE. TALE AFFLUENZA TESTIMONIA COME L'IPSSAR DI ROSSANO SI CONNOTI CHIARAMENTE COME ISTITUTO CHE, GRAZIE ALL'ELEVATO GRADO DI OPERATIVITÀ E ALLA GENERALE MATURAZIONE CULTURALE E PERSONALE, OFFRE LA POSSIBILITÀ DI ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO CON UN ALTO LIVELLO DI SPECIALIZZAZIONE O DI PROSEGUIRE GLI STUDI A LIVELLO UNIVERSITARIO IN TUTTE LE FACOLTÀ.

E' OSPITATO ALL'INTERNO DEL POLO DIDATTICO DI C/DA FRASSO, IN LOCALI CAPIENTI E LOGISTICAMENTE ADATTI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE (TEORICHE E PRATICHE), ED AD OGGI CONTA UNA PRESENZA NUMERICA DI 14 CLASSI E DI 4 LABORATORI PER LE ATTIVITÀ TECNICO PRATICHE .

DI RECENTE ISTITUZIONE, L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI È UBICATO NELLA STESSA AREA DELL'ITA , PIÙ SPECIFICAMENTE IN C/DA FRASSO DI ROSSANO, NELLA RIGOGLIOSA NATURA DELL'AZIENDA-ORTO BOTANICA. I DUE ISTITUTI SONO STRETTAMENTE INTERCONNESSI TRA LORO E RAPPRESENTANO L'ESEMPIO DI UNA FILIERA AGRO-ALIMENTARE, OVVERO UN PERCORSO VIRTUOSO ATTRAVERSO IL QUALE UN PRODOTTO ALIMENTARE PASSA DALLA TERRA/ AZIENDA ALLA TAVOLA.

TALE FILIERA RAPPRESENTA UN PROCESSO ARTICOLATO SECONDO PRECISE FASI, CHE VEDE COINVOLTI I GIOVANI DELLE DUE REALTÀ SCOLASTICHE, IMPEGNATI OGNUNO PER IL PROPRIO INDIRIZZO, IN TUTTO IL LAVORO DELLA FILIERA. AL TERMINE DI QUESTO CAMMINO VI È L'ELABORAZIONE DEL PRODOTTO FINITO NELLA RISTORAZIONE. IL SETTORE AGROALIMENTARE RIVESTE UN RUOLO DI PRIMO PIANO ANCHE NELLE DINAMICHE TRA UOMO E AMBIENTE POICHÉ INTERAGISCE CON IL SUOLO, CON L'ACQUA E CON LE RISORSE NATURALI, SIA IN MODO DIRETTO CON L'ALLEVAMENTO DEGLI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI, SIA IN MODO INDIRETTO, TRASFORMANDO, TRASPORTANDO E DISTRIBUENDO LE MATERIE PRIME E I PRODOTTI FINITI AI CONSUMATORI.

PERTANTO LO SVILUPPO DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE DIVENTA IL MOTORE DI UNA CATENA INTEGRATA: AGRO-ALIMENTARE – CULTURA AMBIENTE –TURISMO –SERVIZI, IL QUALE RAPPRESENTA L'UNICO VERO VOLANO PRODUTTIVO DELLE NOSTRE TERRE.

❖ OBIETTIVI

• OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI E RELAZIONALI (COERENTI CON IL P.O.F.)

- FORMAZIONE DI UN SOGGETTO CAPACE DI RIFLETTERE AUTONOMAMENTE E DI ESERCITARE UN SENSO CRITICO MATURO RISPETTO ALLE PIÙ RILEVANTI ESPRESSIONI DEL PENSIERO UMANO.
- CONSAPEVOLE ORIENTAMENTO ALLE FUTURE ATTIVITÀ PROFESSIONALI O ALLE SCELTE DI STUDI SUCCESSIVE PER MEGLIO VALORIZZARSI.
- ELABORAZIONE DI UN METODO DI STUDIO FUNZIONALE, CONSAPEVOLE, CRITICO.
- CAPACITÀ DI ASSolvere IL PROPRIO DOVERE E DI ESERCITARE I PROPRI DIRITTI IN MANIERA CONSAPEVOLE.
- CONOSCENZA E ACCETTAZIONE DI SE STESSI PER 'SAPER ESSERE', 'SAPER INTERAGIRE', 'SAPER FARE'.
- CAPACITÀ DI COMPRENDERE LA REALTÀ PROBLEMATICA DEL MONDO ATTUALE.
- EDUCAZIONE ALLA LIBERTÀ, ALLA LEGALITÀ, ALLA GIUSTIZIA, ALLA PACE, ALLA SOLIDARIETÀ, ALLA TOLLERANZA.
- ACCETTAZIONE DEGLI ALTRI PER COLLABORARE E PROGETTARE INSIEME NEL RISPETTO DELLE DIFFERENZE.
- RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE.
- DISPONIBILITÀ A RICEVERE STIMOLI CULTURALI E FORMATIVI.
- ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI DI CIASCUNA DISCIPLINA.

• OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI (COERENTI CON IL P.O.F.)

- CAPACITÀ DI OSSERVARE E COMPRENDERE:
 - ESAMINARE FATTI, SITUAZIONI, FENOMENI E TESTI;
 - RICONOSCERE PROPRIETÀ COSTANTI E VARIAZIONI;
 - DECODIFICARE E RICONOSCERE LE TIPOLOGIE DEI VARI MESSAGGI.
- CAPACITÀ ESPRESSIVE:
 - COMPLETEZZA E RICCHEZZA DI CONTENUTI;
 - USO ED ELABORAZIONE DEI LINGUAGGI DELLE VARIE DISCIPLINE;
 - INDIVIDUAZIONE ED UTILIZZAZIONE DEI VARI TIPI DI COMUNICAZIONE (VERBALE, ICONICA E GRAFICA);

- CREATIVITÀ E ORIGINALITÀ.
- CAPACITÀ LOGICO-CRITICHE:
 - ORGANIZZARE CON METODO IL PROPRIO LAVORO;
 - ANALIZZARE E SINTETIZZARE;
 - STABILIRE RELAZIONI E CONFRONTI;
 - PORRE PROBLEMI E PROSPETTARE SOLUZIONI, VERIFICANDO LE CORRISPONDENZE TRA IPOTESI E RISULTATI;
 - VALUTARE CRITICAMENTE IL RISULTATO DEL PROPRIO LAVORO E FORMULARE GIUDIZI.

- OBIETTIVI SPECIFICI PER AREE DISCIPLINARI

AREA COMUNE

1. ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI DECODIFICARE UN TESTO
2. ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI ANALISI E SINTESI, NELL'ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA
3. ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI LEGGERE LE PROBLEMATICHE STORICHE IN MANIERA SINCRONICA E DIACRONICA
4. CONFRONTARE LA CULTURA ITALIANA CON LA CULTURA STRANIERA EVIDENZIANDO DIFFERENZE E MATRICI COMUNI
5. VALORIZZARE UNA FISICITÀ CONSAPEVOLE, STRUMENTO DI ESPRESSIONE DI SÈ E DI COMUNICAZIONE CON L'ESTERNO, ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI SCHEMI MOTORI.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. POTENZIARE SPECIFICHE COMPETENZE NEL CAMPO DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLE VARIE IMPRESE TURISTICHE.
2. ACQUISIRE UNA COMPETENZA COMUNICATIVA NELL'USO DI DUE LINGUE STRANIERE
3. POTENZIARE LE CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE, DI COMPrensIONE DELLE ESIGENZE DEL PERSONALE E DELLA CLIENTELA E DI RAPPRESENTAZIONE DELLE FINALITÀ DELL'AZIENDA.

CONSUNTIVI SINGOLE DISCIPLINE:

SCHEDA DISCIPLINARE: LEGISLAZIONE

CLASSE: V SEZ. AR

PROF. AMELIA FERRARI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

AUTORE: SIMONE CROCETTI - ALESSANDRA PAPA

TITOLO: "DIRITTO PER LE AZIENDE DELLA RISTORAZIONE"

CASA EDITRICE: TRAMONTANA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI : 2

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: 43

ORE DI LEZIONE DA SVOLGERE: 8

OBIETTIVI RAGGIUNTI (IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE)

L'INSEGNAMENTO SVOLTO NELLA CLASSE HA AVUTO INIZIO IL 17 SETTEMBRE 2013.

ALL'INTERNO DELLA CLASSE, GLI STUDENTI HANNO EVIDENZIATO UN DIVERSO GRADO DI INTERESSE VERSO LA MATERIA. ALCUNI DI ESSI HANNO RAGGIUNTO UN DISCRETO LIVELLO DI APPRENDIMENTO CON RISULTATI SODDISFACENTI, MOSTRANDOSI INTERESSATI AL LAVORO PROPOSTO, MENTRE UN ESIGUO NUMERO DI DISCENTI NON HA PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE LEZIONI, NÉ PROFUSO ALCUN IMPEGNO NELLO STUDIO.

GLI ARGOMENTI SONO STATI SEMPRE AFFRONTATI FACENDO RIFERIMENTO AGLI ASPETTI PRATICI DELLA DISCIPLINA, EVIDENZIANDONE I COLLEGAMENTI ED I CONFRONTI CON LA VITA QUOTIDIANA.

GLI OBIETTIVI TEMATICI SONO STATI SVILUPPATI ATTRAVERSO FASI DI PRESENTAZIONE, RIFLESSIONE, REIMPIEGO, VERIFICA E, OVE NECESSARIO, RECUPERO IN ITINERE.

IN RIFERIMENTO ALLA ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI PROPOSTI, GLI STUDENTI CHE SI SONO DISTINTI HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE IN GRADO DI:

- COGLIERE IL SIGNIFICATO, IL CONTENUTO E GLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO IL RAPPORTO OBBLIGATORIO;

- ANALIZZARE, COLLEGARE ED INTERPRETARE I PRINCIPI E LE NORME RELATIVE AL CONTRATTO IN GENERALE;

- COMPRENDERE I CONTENUTI E LE DIFFERENZE TRA I DIVERSI TIPI DI CONTRATTO;
- . CONOSCERE LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO.

CRITERI DI SUFFICIENZA (IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE)

GLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SUFFICIENZA IN MERITO ALLE COMPETENZE PREVEDONO LA CAPACITÀ DI SAPER ORGANIZZARE UN DISCORSO IN MANIERA COERENTE, IN FORMA CORRETTA E CON L'UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO GIURIDICO QUANTO PIÙ APPROPRIATO.

QUESTO OBIETTIVO È STATO OSSERVATO CON LA GUIDA COSTANTE DELL'INSEGNANTE NELL'ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI AL FINE DI ACQUISIRE MAGGIORE PADRONANZA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO. L'ATTIVITÀ DIDATTICA È STATA ORIENTATA ANCHE ALLO SVILUPPO NELLO STUDENTE DELLE CAPACITÀ CRITICHE PERSONALI.

GLI ALLIEVI HANNO DIMOSTRATO DI SAPER COMPRENDERE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA ESPONENDO I CONTENUTI SECONDO SEMPLICI STRUTTURE, MA UTILIZZANDO UNA CORRETTA TERMINOLOGIA.

STRUMENTI, METODI E STRATEGIE DIDATTICHE E DI RECUPERO

SI È PRIVILEGIATA UNA LEZIONE DINAMICA, DI TIPO FRONTALE E DI FACILE ACQUISIZIONE, ALTERNANDO I MOMENTI PURAMENTE DIDATTICI ED INFORMATIVI A QUELLI DI DIBATTITO APERTO VOLTI A FAVORIRE IL RAGIONAMENTO ED IL CONFRONTO DI POSIZIONI, TESO ALL'AFFERMAZIONE DELLE CAPACITÀ AUTONOME DI ELABORAZIONE E SINTESI.

QUESTO APPROCCIO HA AVUTO SENZ'ALTRO IL MERITO DI FAVORIRE ED AMPLIARE GLI ORIZZONTI SOCIO-CULTURALI DEGLI ALLIEVI E DI FAVORIRE UNA LORO FORMAZIONE ARMONICA, RESPONSABILE ED ATTINENTE ALLA REALTÀ QUOTIDIANA.

L'ATTIVITÀ DIDATTICA È STATA ORGANIZZATA IN UNITÀ DI LAVORO DI LUNGHEZZA NON ECCESSIVA.

VERIFICHE

LE VERIFICHE SONO STATE EFFETTUATE SULLA BASE DELLE SEGUENTI INDICAZIONI:

- CONTROLLO DURANTE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO;
- CONVERSAZIONI SPONTANEE E GUIDATE;
- VERIFICHE ORALI SUGLI ARGOMENTI DIDATTICI PROPOSTI;
- ESERCITAZIONI COLLETTIVE.

CONTENUTI

LE OBBLIGAZIONI E I CONTRATTI

- ORIGINI STORICHE DELLE OBBLIGAZIONI
- IL RAPPORTO OBBLIGATORIO
- LE FONTI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO
- LA CLASSIFICAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI
- I MODI DI ESTINZIONE DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO
- IL CONTRATTO IN GENERALE
- GLI ELEMENTI DEL CONTRATTO

DIRITTO DEL LAVORO

- IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE
- IL RAPPORTO DI LAVORO E LA LEGGE 300/1970 (CENNI)
- IL LAVORO SUBORDINATO ED IL LAVORO AUTONOMO

I CONTRATTI NELL'IMPRESA RISTORATIVA

- I CONTRATTI DI RILEVANZA PROFESSIONALE:
 - SOMMINISTRAZIONE
 - LOCAZIONE
 - DEPOSITO
 - ALBERGO (DEPOSITO IN ALBERGO E DEPOSITO AL RISTORANTE)
 - IL CONTRATTO DI AFFILIAZIONE COMMERCIALE (FRANCHISING)
- I CONTRATTI ATIPICI:
 - IL LEASING: FUNZIONE E FORME PRINCIPALI
 - IL CATERING
 - IL CONTRATTO DI ALBERGO
 - IL BANQUETING

ARGOMENTI DA SVOLGERE NEL RIMANENTE PERIODO:

IL CONTRATTO DI AFFILIAZIONE COMMERCIALE (FRANCHISING)

IL LEASING

IL CONTRATTO DI ALBERGO

IL BANQUETING

IL DOCENTE

MATERIA: ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE RISTORATIVE

CLASSE V SEZIONE A

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PROF. CANDREVA GRAZIELLA

DISCIPLINA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDE RISTORATIVE
DOCENTE	GRAZIELLA CANDREVA
DESTINATARI	5° CLASSE SEZIONE A – ORE SETTIMANALI N. 4
LIBRO DI TESTO	IMPRESE RISTORATIVE: ECONOMIA E GESTIONE – BATARRA-MAINARDI – TRAMONTANA
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE	ALLA DATA DEL 9 MAGGIO RISULTANO EFFETTUATE N. 110 ORE DI LEZIONI
OBIETTIVI REALIZZATI	<p>ALLA DATA ATTUALE NON TUTTI GLI ALUNNI HANNO RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI PROGRAMMATI, IN PARTICOLARE QUATTRO ALUNNI, COME PIU' VOLTE SEGNALATO NEL CORSO DELL'ANNO, PRESENTANO UNA PREPARAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. QUALCHE DIFFICOLTA' PERMANE ANCORA PER ALTRI ALUNNI CHE, NONOSTANTE I CONTINUI INTERVENTI PERSONALIZZATI, CONTINUANO A PRESENTARE UNA PREPARAZIONE MEDIOCRE.</p> <p>PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE E' STATO RAGGIUNTO L'OBIETTIVO MINIMO PREFISSATO CHE CONSISTE IN:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCERE E DESCRIVERE I VARI ASPETTI DEL FENOMENO TURISTICO; • DESCRIVERE I VARI TIPI DI OPERATORI TURISTICI ED INDIVIDUARE LA LORO COLLOCAZIONE E LA LORO FUNZIONE; • CONOSCERE GLI ELEMENTI CHE COMPONGONO I PIANI AZIENDALI DI IMPRESE TURISTICHE; • SAPER DISTINGUERE TRA I PRINCIPALI STRUMENTI FINANZIARI DI UN'IMPRESA TURISTICA; • SAPER REDIGERE ED INTERPRETARE I DATI DI UN BILANCIO DI UN'AZIENDA TURISTICA; • CONOSCERE GLI ELEMENTI CHE COMPONGONO UN PIANO DI MARKETING..

<p>METODI DI INSEGNAMENTO</p>	<p>L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE TURISTICHE E' STATO IMPARTITO IN MODO TALE DA CONCORRERE A SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE LA REALTÀ, DI PROGETTARE E PIANIFICARE STRATEGIE PER CONTROLLARE ED EFFETTUARE SCELTE.</p> <p>SI SONO IDENTIFICATE, DI VOLTA IN VOLTA, METODOLOGIE CHE HANNO TENUTO CONTO SIA DEL LIVELLO DI PARTENZA E DELLE PREGRESSE ESPERIENZE SCOLASTICHE E LAVORATIVE CHE DELLE MOTIVAZIONI DEI SINGOLI ALUNNI. IN MODO PARTICOLARE SI E' CERCATO DI EVITARE PER QUANTO POSSIBILE LA LEZIONE FRONTALE E PRIVILEGIARE IL LORO COINVOLGIMENTO ATTIVO IN TUTTE LE ATTIVITA' SVOLTE. DURANTE L'ANNO SCOLASTICO QUINDI OLTRE ALLA LEZIONE FRONTALE SI E' FATTO RICORSO A LAVORI DI GRUPPO, INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO, PROBLEM SOLVING, SIMULAZIONI, RELAZIONI SUGLI ARGOMENTI SVOLTI.</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</p>	<p>LIBRO DI TESTO, RIVISTE, ARTICOLI DI GIORNALI ED ALTRO MATERIALE DIDATTICO.</p>
<p>SPAZI</p>	<p>AULA DIDATTICA</p>
<p>STRUMENTI DI VERIFICA</p>	<p>SI E' AVUTA CURA DI</p> <ul style="list-style-type: none"> • ARTICOLARE LE PROVE SECONDO MODALITÀ DIVERSE (PROVE APERTE, SEMISTRUTTURATE E STRUTTURATE) SCELTE IN BASE AGLI OBIETTIVI CHE SI INTENDEVA MISURARE E FINALIZZARE AD AVERE UNA PLURALITÀ DI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE. SPECIALE ATTENZIONE E' STATA RIVOLTA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE GRIGLIE DI CORREZIONE PER TUTTI I TIPI DI PROVA, AL FINE DI CONTENERE IL PIÙ POSSIBILE LA SOGGETTIVITÀ DEI GIUDIZI; • EFFETTUARE PROVE SCRITTE E ORALI CHE HANNO TENUTO CONTO DELLE POSSIBILITÀ CHE LA DISCIPLINA POTEVA ESSERE OGGETTO DI PROVA SCRITTA IN SEDE DI ESAME.

CONTENUTI SVOLTI ORGANIZZATI PER MODULI E UNITA' DIDATTICHE

MODULO 1: LE SCRITTURE CONTABILI – IL BILANCIO D'ESERCIZIO – LE IMPOSTE

U.D. 1 – LA GESTIONE E LE RILEVAZIONI CONTABILI

- LA CLASSIFICAZIONE DELLE SCRITTURE
- LE SCRITTURE ELEMENTARI;
- LE SCRITTURE OBBLIGATORIE
- LE SCRITTURE ELEMENTARI DELLE IMPRESE TURISTICHE;

U.D. 2 – IL CONTO , I METODI E LE PROCEDURE CONTABILI

- LE CARATTERISTICHE DEL CONTO;
- IL PIANO DEI CONTI;
- I METODI DI REGISTRAZIONE;
- LE CONTABILITA' SEZIONALI;
- I LEGAMI TRA LA CONTABILITA' GENERALE E LE CONTABILITA' SEZIONALI

U.D. 3 – IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA;
- IL BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA;
- I DOCUMENTI ALLEGATI AL BILANCIO.
-

U.D. 4 – LE IMPOSTE

- REDDITO COMPLESSIVO E REDDITO IMPONIBILE;
- ONERI DEDUCIBILI E DETRAIBILI;
- IMPOSTE DIRETTE;
- IMPOSTE INDIRETTE;
- IL REDDITO D'IMPRESA E LE IMPOSTE DIRETTE

MODULO 2: LE FONTI DI FINANZIAMENTO

U.D. 1 LE FONTI DI FINANZIAMENTO

- FONTI DI FINANZIAMENTO INTERNE E FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE;
- L'ISTRUTTORIA DI FIDO;
- I PRESTITI OBBLIGAZIONARI
- IL CREDITO ORDINARIO;
- IL FACTORING

U.D. 2 – IL LEASING

- LE CARATTERISTICHE DEL LEASING;
- IL LEASING OPERATIVO;

- IL LEASING FINANZIARIO;
- IL LEASING IMMOBILIARE

U.D. 3 - L'ANALISI FINANZIARIA

- LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO;
- L'ANALISI PER INDICI;
- ANALISI DI STRUTTURA, PATRIMONIALE E DI REDDITIVITA'

MODULO 3 – LA PROGRAMMAZIONE E IL BUDGET

U.D. 1 – LA PROGRAMMAZIONE

- OBIETTIVI STRATEGIE E STRUMENTI
- LA PROGRAMMAZIONE A LUNGO MEDIO E BREVE PERIODO
- LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

U.D. 2 – IL BUDGET COME STRUMENTO DI GESTIONE

- IL BUDGET;
- IL PROCEDIMENTO BUDGETARIO;
- IL CONTROLLO BUDGETARIO

U.D. 3 – IL BUDGET NELLE IMPRESE RISTORATIVE

- IL BUDGET ECONOMICO NEI RISTORANTI
- I BUDGET SETTORIALI;
- IL BUDGET GENERALE.

MODULO 4 - IL MARKETING

U.D. 1 – MARKETING NELLE IMPRESE RISTORATIVE

- IL MARKETING;
- LA SEGMENTAZIONE DEL MERCATO;
- IL MARKETING MIX;
- LE NUOVE FORME DI MARKETING.

U.D. 2 – IL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

- POSIZIONAMENTO NEL MERCATO;
- CICLO DI VITA DEL PRODOTTO RISTORAZIONE;
- STRATEGIE DI MARKETING NELLA FASE DELL'INTRODUZIONE;
- STRATEGIE DI MARKETING NELLA FASE DELLO SVILUPPO;
- STRATEGIE DI MARKETING NELLA FASE DELLA MATURITA';
- STRATEGIE DI MARKETING NELLA FASE DEL DECLINO;

NEL CORSO DEL MESE DI MAGGIO SARA' SVOLTA L'ULTIMA UNITA' DIDATTICA E IL RIMANENTE TEMPO SARA' DEDICATO ALLA RIPETIZIONE DEGLI ARGOMENTI SVOLTI.

MATERIA: ALIMENTI E ALIMENTAZIONE

CLASSE V SEZIONE A

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PROF.SSA MARANO PATRIZIA

DISCIPLINA	ALIMENTI E ALIMENTAZIONE
DOCENTE	MARANO PATRIZIA
DESTINATARI	5° CLASSE SEZIONE A– ORE SETTIMANALI N. 3
LIBRO DI TESTO	SICUREZZA ALIMENTARE E DIETETICA- A. MACHADO- POSEIDONIA- MOD.1-4
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE	ALLA DATA DE 9 MAGGIO RISULTANO EFFETTUATE N. 62 ORE DI LEZIONI
OBIETTIVI REALIZZATI	<p>GLI ALUNNI, IN GENERE, HANNO RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI PROGRAMMATI; HANNO ACQUISITO UNA CONOSCENZA AFFIDABILE, QUASI SICURA DEI CONTENUTI E RIESCONO AD USARE IN MANIERA ACCETTABILE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA. ALCUNI DISCENTI, GRAZIE AD UN MAGGIORE IMPEGNO E A MIGLIORI CONOSCENZE E COMPETENZE DI BASE, RAGGIUNGO UNA PREPARAZIONE E UN PROFITTO DISCRETO E PIÙ CHE DISCRETO.</p> <p>GLI ALUNNI MOSTRANO DI SAPER COMUNICARE E INTERAGIRE TRA LORO, DI ESSERE TOLLERANTI E RISPETTOSI L'UNO DELL'ALTRO E DI AVER RAGGIUNTO UN MAGGIOR SENSO DI RESPONSABILITÀ.</p>
METODI DI INSEGNAMENTO	L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO SVOLTO PER MODULI, SUDDIVISI IN UNITÀ DIDATTICHE. GLI ARGOMENTI SONO STATI PRESENTATI IN MANIERA SEMPLICE, TENENDO CONTO ANCHE DELLE CONOSCENZE PREGRESSE DEGLI ALLIEVI E DEI DIVERSI RITMI DI APPRENDIMENTO. NELLA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI NON È MAI STATA TRASCURATA L'IMPORTANZA DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLA DISCIPLINA. GLI ARGOMENTI SONO STATI TRATTATI CON LEZIONI SIA FRONTALI CHE PARTECIPATE, CON DIBATTITO ,DISCUSSIONE, COLLOQUIO, DOMANDE-STIMOLO, INTEGRATE CON LETTURE E COMMENTI DI ALTRI TESTI AL FINE DI FAVORIRE LE CAPACITÀ CRITICHE DEGLI ALUNNI.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	LIBRO DI TESTO, RIVISTE SCIENTIFICHE, MAPPE CONCETTUALI, SCHEMI RIASSUNTIVI, APPUNTI PERSONALI E ALTRI TESTI.

SPAZI	AULA DIDATTICA
STRUMENTI DI VERIFICA	LE VERIFICHE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE E DELLE CAPACITÀ È STATA COSTANTE E PUNTUALE. ESSA È AVVENUTA ATTRAVERSO LA FORMA TRADIZIONALE, PREFERITA DAGLI STESSI DISCENTI, MA ANCHE CON DOMANDE DAL POSTO E DISCUSSIONE PARTECIPATA. SONO STATE EFFETTUATE 6 PROVE SCRITTE. LE PROVE SCRITTE SONO STATE DI DIVERSA TIPOLOGIA: PROVE APERTE, SEMISTRUTTURATE E STRUTTURATE, TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTO SCELTE IN BASE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI PER LA VALUTAZIONE. LE VERIFICHE SONO STATE EFFETTUATE AL TERMINE DI OGNI ITINERARIO DIDATTICO.

CONTENUTI SVOLTI

MODULO 1: I RISCHI E LA SICUREZZA ALIMENTARE	
U.D. 1	FATTORI TOSSICI E CONTAMINAZIONE ALIMENTARE
U.D. 2	CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI
U.D. 3	ADDITIVI ALIMENTARI E COADIUVANTI TECNOLOGICI
U.D. 4	I NUOVI ALIMENTI E GLI OGM
MODULO 2: LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	
U.D.1	LA QUALITÀ DEGLI ALIMENTI
U.D. 2	CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI
MODULO 3: LA DIETA IN CONDIZIONI FISIOLOGICHE	

U.D.1	LA DIETA NELLE DIVERSE ETÀ E CONDIZIONI FISILOGICHE
-------	---

DOPO IL 9 MAGGIO FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SI PREVEDE DI SVOLGERE IL SEGUENTE MODULO:

MODULO 4 : LE DIETE IN CONDIZIONI PATOLOGICHE	
U.D.1	LA DIETA NELLE MALATTIE DELL' APPARATO DIGERENTE
U.D.2	LA DIETA NELLE MALATTIE DEL METABOLISMO
U.D.3	LA DIETA MEDITERRANEA
U.D.4	ALIMENTAZIONE E CANCEROGENESI. DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE.

ROSSANO, 09- 05-2014

LA DOCENTE

MARANO PATRIZIA

INGLESE

DOCENTE : GUAGLIARDI MARIA LETIZIA

A. s. 2013/2014

CLASSE : V A

ORE SETTIMANALI : 3

CONTENUTI

MODULE 1

UNIT 1 -INTERNATIONAL COOKING

-RICE : FROM MUDDY FIELDS... THE GOLDEN GRAINS OF LIFE

-CHINESE COOKING

-SPICY INDIA

-MEXICAN CUISINE

UNIT 2 -ITALIAN COOKING

-PASTA: AN ITALIAN PASSION?

-WHERE DOES PIZZA COME FROM?

-THE BREAD EATERS

- ALL THE WORLD LOVES POTATOES

- MEAT LOVERS

MODULE 2

UNIT 3 -THE WORLD OF WINE

-DRINKING WINE

-THE BEST KNOWN ITALIAN WINES

-FOOD AND WINE

-HOW TO READ A LABEL

UNIT 4 -HERBS AND SPICES

-SOME AROMATIC HERBS USED IN COOKING

-THE MOST COMMON SPICES

MODULE 3

UNIT 5 - CHEESES

-THE HISTORY OF CHEESE

-ITALIAN CHEESES: PARMESAN – GRANA PADANO – GORGONZOLA

UNIT 6 -OLIVE OIL

-OIL, THE PRECIOUS GIFT OF A HUMBLE TREE

-OLIVE OIL, A PRODUCT FROM ITALY

MODULE 4

UNIT 7 - CATERING

-WHAT IS A RESTAURANT?

-THE KITCHEN STAFF

-THE ART OF COOKING WELL

-H.A.C.C.P.

APPENDIX 1

GRAMMAR - UNA SINTETICA DESCRIZIONE DEI CONTENUTI GRAMMATICALI PRESENTI NELLE LETTURE PROPOSTE IN CLASSE È RISULTATA UTILE AGLI STUDENTI PRIMA DI TUTTO PERCHÉ LI HA AIUTATI NEL LORO APPROCCIO ALLA LINGUA STRANIERA ED ANCHE PERCHÉ, CONFRONTANDOLA CON L'ITALIANO, FORSE, ESSI HANNO COMPRESO CHE L'INGLESE NON È COSÌ DIFFICILE COME PENSANO, MA SOLO DIVERSO. OBIETTIVO : RIPASSARE E POTENZIARE LA GRAMMATICA INGLESE PER CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DELLA LINGUA NELLE SUE STRUTTURE BASILARI SENZA LE QUALI NON È POSSIBILE ESPRIMERSI IN MANIERA CORRETTA.

APPENDIX 2

GENERAL CONVERSATION – UNA CHIARA COMUNICAZIONE È ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE UMANA : ECCO PERCHÉ LA CONVERSAZIONE È IMPORTANTE. OBIETTIVO : AIUTARE NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE PARLATA PER MEZZO DELLE FORME COLLOQUIALI PIÙ CORRENTI E DEGLI ESEMPI DI CONVERSAZIONI VARIE.

APPENDIX 3

GLOSSARY – SAPERE UNA LINGUA SIGNIFICA CONOSCERE LE PAROLE E USARLE NEL GIUSTO MODO. OGNI CAMPO DI ATTIVITÀ HA IL SUO LINGUAGGIO SPECIFICO, NECESSARIO A QUELLI CHE VOGLIONO LAVORARCI. OBIETTIVO : UN BREVE ELENCO BILINGUE DI VOCABOLI DI INTERESSE PROFESSIONALE, RAGGRUPPATI PER ARGOMENTO, HA INTESO FACILITARE L'ACQUISIZIONE DEI MEDESIMI DA PARTE DEGLI ALUNNI.

DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO :

APPENDIX 4

LOOKING FOR A JOB – PRESENTARSI NEL MODO MIGLIORE SIGNIFICA ENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO CON LE POSSIBILITÀ MIGLIORI. OBIETTIVO : METTERE I GIOVANI IN CONDIZIONE DI CAPIRE EVENTUALI OFFERTE DI LAVORO E RISPONDERVI ADEGUATAMENTE IN LINGUA INGLESE.

ORE DI LEZIONE SVOLTE AL 15/05/2014 : 72

IL DOCENTE

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.I. - I.P.A. - I.T.A.



ROSSANO CALABRO (CS)

INDIRIZZO: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ANNO SCOLASTICO 2013-2014

CONSUNTIVO DELLA CLASSE

CLASSE _5_ SEZIONE _A_

MATERIA ___FRANCESE_____

PROF. _GIUSEPPE VITALE_____

MATERIA: ...FRANCESE..

MONTE ORE PREVISTO DAL POF (3 ORE SETTIMANALI) (SI EFFETTUI IL CALCOLO FACENDO RIFERIMENTO A 33 SETTIMANE) 99_

TESTI IN USO: ARCANGELA DE CARLO, LE NOUVEAU FRANÇAISE EN CUISINE, MANUEL DE LANGUE POUR LA FORMATION OENOGASTRONOMIQUE. HOEPLI EDITORE MILANO, MARIA ALESSANDRA CRESCITELLI PASCALE M.C.Y. DE MAIO, MÉTIERS ET SAVEURS. CLITT - ROMA.

FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CAPACITÀ

SAPER PRODURRE BREVI TESTI SEMPLICI E LINEARI O DOCUMENTI RIGUARDANTI LE CONOSCENZE LE COMPETENZE. ELABORAZIONE DI ARGOMENTI DI CARATTERE GENERALE IN MODO SEMPLICE E COMPRESIBILE, ESPRESSI CON ERRORI DI FONETICA E DI INTONAZIONE IL PIÙ DELLE VOLTE NON ADEGUATI AL CONTESTO E ALLA SITUAZIONE DELLA CLASSE. LETTURE SUFFICIENTEMENTE ESPRESSIVE E DIALOGATE. PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI DI TIPO FUNZIONALE SENZA ESPRESSIONE DI CARATTERE PERSONALE. ELABORAZIONE DI TESTI DI VITA QUOTIDIANA ADEGUATE AL LIVELLO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE._

CONOSCENZE (SAPERE)

I SIMBOLI FONETICI, LA DIFFERENZA FRA LINGUA FORMALE E INFORMALE. LE FUNZIONI LINGUISTICHE COMPRESSE NEI MODULI STUDIATI. AMPLIAMENTO DELLA TERMINOLOGIA DI BASE DELLA LINGUA REALE LEGATA AGLI ATTI LINGUISTICI DELLA VITA QUOTIDIANA. LE STRUTTURE GRAMMATICALI DEI SUDETTI MODULI. LE CONOSCENZE ACQUISITE POSSONO DEFINIRSI SODDISFACENTI PER ALCUNE, DISCRETE E/O SUFFICIENTI PER ALTRE, MENTRE SOLO PER POCHE ALLIEVE SONO DECISAMENTE SCARSE COMPETENZE (SAPER FARE)

LEGGERE UN TESTO DI I° LIVELLO SENZA ERRORI FREQUENTI;COMPRENDERE I CONTENUTI DI UN SEMPLICE BRANO O DI UN DIALOGO LETTO O ASCOLTATO.INDIVIDUARE IL SENSO GLOBALE DI UN DIALOGO O DI TESTO DI LIVELLO ELEMENTARE. COSTRUIRE DIALOGHI NON IMPEGNATIVI E CONVERSARE SU ARGOMENTI TRATTATI DI LIVELLO DI BASE.

PROFITTO MEDIO CONSEGUITO DALLA CLASSE

IL GRADO DI PROFITTO E DI ISTRUZIONE DI CIASCUNO ALLIEVO DELLA CLASSE È STATO, NATURALMENTE, SUBORDINATO ALLE LORO SINGOLE CAPACITÀ LOGICHE, ESPRESSIVE E ANALITICHE. IL PROFITTO RAGGIUNTO DALLA CLASSE È FRUTTO DI UN PERCORSO DIDATTICO E EDUCATIVO PARTICOLARMENTE LABORIOSO. LA SITUAZIONE DELLA CLASSE SIN DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO È STATA LA SEGUENTE: CLASSE ABBASTANZA OMOGENEA, COMPOSTA DA ALLIEVI PROVENIENTI DALLA STESSA CLASSE QUARTA DELL'ISTITUTO, SI PRESENTAVA MOLTO ETEROGENEA DAL PUNTO DI VISTA DEI CONTENUTI, DELLE COMPETENZE E DELLA PREPARAZIONE LINGUISTICA. NEL CORSO DEL 1° QUADRIMESTRE HO DOVUTO LAVORARE NON POCO PER AMALGAMARLI E MEGLIO ABITUARLI AD UNA NUOVA METODOLOGIA. NEL CORSO DEL 2° QUADRIMESTRE LA SITUAZIONE È MIGLIORATA; COSÌ OGGI LA CLASSE RISULTA ESSERE FORMATA DA UN GRUPPO DI ALUNNI CHE HANNO OTTENUTO UN PROFITTO DECISAMENTE SODDISFACENTE, ESSI INFATTI SONO IN GRADO DI NON FARE MOLTI ERRORI NELL'ESECUZIONE DI COMPITI NON MOLTO COMPLESSI, HANNO DELLE BUONE CONOSCENZE, SANNO BENE APPLICARE LE REGOLE GRAMMATICALI, ESPORRE I CONTENUTI E LE PROCEDURE ACQUISITE IN MANIERA LINEARE ED HANNO ACQUISTATO UNA CERTA AUTONOMIA NELLA SINTESI DELLE SITUAZIONI QUOTIDIANE IN MANIERA DISINVOLTA, POSSEGGONO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LESSICALI BUONE. UN SECONDO GRUPPO, COMPOSTO DA ALUNNI UN PO' MENO AFFIATATI DEL PRIMO, MOSTRANO DI POSSEDERE UN LIVELLO QUASI ACCETTABILE DI CONOSCENZE, DEI CONTENUTI E DELLA LINGUA. UN TERZO GRUPPO DI RAGAZZI, POCCHI A DIRE IL VERO, NON POSSIEDE CHE IN MINIMA PARTE QUEL GRADO DI CONOSCENZE E DI COMPETENZE E DI PREPARAZIONE CHE CONSENTIREBBE LORO DI ACCEDERE ALL'ESAME DI STATO.

IN DEFINITIVA I RAGAZZI NELL'INSIEME POSSIEDONO UNA CONOSCENZA DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E MORFOSINTATTICHE PIÙ CHE ACCETTABILI E CIÒ HA CONSENTITO LORO DI OTTENERE ANCHE DEI RISULTATI DISCRETI PER ALCUNI, ACCETTABILE E/O MEDIOCRI PER ALTRI.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E COORDINAMENTO INTERDISCIPLINARE

IL PROGRAMMA È STATO QUASI INTERAMENTE SVOLTO ATTRAVERSO UN COSTANTE LAVORO MODULARE, IN RELAZIONE AGLI ALTRI PROGRAMMI DI ALTRE MATERIE DELL'AREA UMANISTICA, BASATO SU LETTURE, CONVERSAZIONI, ESERCITAZIONI ELEMENTARI E DI SECONDO LIVELLO, FINALIZZATE ALL'APPLICAZIONE DELLE REGOLE GRAMMATICALI E DELLE FUNZIONI COMUNICATIVE DELLA LINGUA CHE SONO STATE IN PARTE RECEPITE ATTRAVERSO NUMEROSI ESERCIZI IN CLASSE E A CASA, IL TUTTO COLLEGATO AL LORO LIVELLO DI APPRENDIMENTO. NON SONO MANCATI GLI INNUMEREVOLI DIALOGHI, COMMENTI, ESERCIZI DI COMPLETAMENTO, DI VERO/FALSO, PROVE STRUTTURATE PROVE OGGETTIVE, VERIFICHE SCRITTE E SCRITTE PER ORALE ED ALTRO, CHE HANNO CONSENTITO AD ALCUNE ALLIEVI DI COMPLETARE LE LORO CONOSCENZE, DI RAFFORZARE LE LORO COMPETENZE LINGUISTICHE E LE LORO CAPACITÀ ESPRESSIVE, OTTENENDO DEI RISULTATI SODDISFACENTI PER ALCUNI, PER ALTRI ACCETTABILI O SCARSI. IN ULTIMO IL RICORSO A COSTRUTTI LINGUISTICI MODERNI, L'USO DELLA LINGUA PARLATA NEGLI ATTI COMUNICATIVI E L'USO DELLA LAVAGNA, SI SONO DIMOSTRATI UN BUON MEZZO PER L'ASSIMILAZIONE DEI MODELLI E DEI CONTENUTI MORFOSINTATTICI E FONETICI. C'È DA DIRE CHE PER ALCUNI ALUNNI, NONOSTANTE L'IMPEGNO E GLI SFORZI EFFETTUATI NEL TENTATIVO DI RECUPERARLE, CON IL RICORSO AL RECUPERO IN ITINERE E/O APPROFONDIMENTI DI DETERMINATI ARGOMENTI, NON SONO RIUSCITO A FAR LORO ASSIMILARE TUTTO IL PROGRAMMA.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

IL METODO CHE È STATO ADOTTATO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO È FONDATA SULL'APPROCCIO FUNZIONALE-COMUNICATIVO, COGNITIVO E INDUTTIVO GUIDATO, CON CUI SI È CERCATO DI PRIVILEGIARE UN APPRENDIMENTO GRADUALE DELLA LINGUA E DEL LESSICO SPECIFICO E DEGLI ARGOMENTI PREVISTI DAI PROGRAMMI MINISTERIALI IN MODO DA CONSENTIRE A TUTTE I DISCENTI DI ESSERE IN GRADO DI DECODIFICARE UN MESSAGGIO ORALE E SCRITTO, FORMULARE DOMANDE E REDIGERE RISPOSTE, ESPORRE GLI ARGOMENTI IN MANIERA LINEARE E CON LE DOVUTE CONOSCENZE LESSICALI, CON APPORTI PERSONALI RIGUARDANTI GLI ARGOMENTI STUDIATI. IL TUTTO È AVVENUTO CON LETTURE O ASCOLTO E COMPrensione DI BRANI E DIALOGHI. ESECUZIONE DI QUESTIONARI ED ESERCIZI DI VARIE TIPOLOGIE.

STRUMENTI DI LAVORO: LIBRI DI TESTO E LORO USO

IL LIBRO DI TESTO HA COSTITUITO IL COSTANTE PUNTO DI RIFERIMENTO NELLO STUDIO DELLA DISCIPLINA E, CONTESTUALMENTE, UN VALIDO STRUMENTO PER AMPLIARE, ARRICCHIRE E DIVERSIFICARE LE ATTIVITÀ.
--

ULTERIORE MATERIALE UTILIZZATO

DIZIONARI, DOCUMENTI AUTENTICI, FOTOCOPIE, LABORATORIO LINGUISTICO E MULTIMEDIALE (INTERNET).

STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE ATTUATI

VERIFICA E VALUTAZIONE FORMATIVA

QUESTIONARI, ESERCIZI DI VARIO TIPO PROPOSTI DAL LIBRO DI TESTO. LETTURE E COMPrensIONE ORALE. ASCOLTO E COMPrensIONE. IL CONTINUO CONTROLLO HA OFFERTO DELLE INFORMAZIONI UTILI PER VERIFICARE IL CONSEGUIMENTO DEI LIVELLI STANDARD PREFISSATI ED HA CONSENTITO DI INDIVIDUARE FORME DI RECUPERO.

VERIFICA E VALUTAZIONE SOMMATIVA

COLLOQUI. INTERROGAZIONI. CONVERSAZIONI IN LINGUA. ELABORATI SVOLTI IN CLASSE. ESERCITAZIONE ED ESECUZIONE DI TRADUZIONI CON IMMEDIATA CORREZIONE E CONSEGUENTE VALUTAZIONE. HANNO CONCORSO A TALE VALUTAZIONE IL CONSEGUIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI FORMULATI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

CONTENUTI : SCANSIONE MODULARE.

MODULO 1 TITOLO: À LA DÉCOUVERTE DES SAVEURS .

LA BRETAGNE. LES CRÊPES BRETONNES. LA GALETTE DE BLÉ NOIR. GRANDS RESTAURANT ET PRODUITS TYPIQUES.

QUI N'A JAMAIS GOUTÉ UNE BELLE QUICHE ? LORRAINE. GRANDS RESTAURANT ET PRODUITS TYPIQUES

L'ALSACE. GRANDS RESTAURANT ET PRODUITS TYPIQUES. À LA DÉCOUVERTE DES SAVEURS : LA BOURGOGNE.

DESCENDONS VERS LA BOURGOGNE POUR PARLER D'ESCARGOTS. LA BOURGOGNE

GRANDS RESTAURANT ET PRODUITS TYPIQUES. À LA DÉCOUVERTE DE LA GASTRONOMIE MONTAGNARDE. CERVELLE DES CANUTS, LES PETS DE NONNE. LE SUD-EST (PACA, RHÔNE-ALPES)

MODULO 2 TITOLO: LA BRIGADE DE CUISINE

LES GRANDS CHEFS. L'ÉQUIPEMENT DE LA CUISINE. LES MÉTHODES DE CUISSON. MENU OU CARTE ? RÉVISION GRAMMATICALE. LES HORS-D'ŒUVRE

GRANDS RESTAURANT ET PRODUITS TYPIQUES

MODULO 3 TITOLO: LES POTAGES ET LES VELOUTÉS

BOUILLON D'ESCARGOT. POTAGE DE LÉGUMES . LES PÂTES. LE PAIN. LÉGUMES, SAUCES ET CONDIMENTS.

CHEZ LADURÉE PUR GOÛTER SES FAMEUX MACARONS. PARIS- ÎLE-DE-FRANCE. GRANDS RESTAURANT ET PRODUITS TYPIQUES. LES MACARONS ET... LE CHAMPAGNE. LE DOM PÉRIGNON

MODULO 4 TITOLO: LES LÉGUMES.

LES LÉGUMES. AUBERGINES AU CITRON CONFLIT. POIVRON AU FOUR. CRÊPES À LA BORDELAISE. LA TOMATE

LA POMME DE TERRE. HERBES AROMATIQUES, ÉPICES ET CONDIMENTS. LES SAUCES.

GRANDS RESTAURANT ET PRODUITS TYPIQUES. À LA DÉCOUVERTE DU FOIE GRAS ET LA GASTRONOMIE DES PAYS DES LANDES. LE SUD-OUEST (AQUITAINE, LIMOUSIN, MIDI-PYRÉNÉES) . GRANDS RESTAURANT ET PRODUITS TYPIQUES

MODULO 5 TITOLO: PARCOURS CULTURELS

LE SYMBOLISME. BAUDELAIRE : L'HOMME ET SON TEMPS.

LECTURE ET ANALYSE DES POÈMES, L'ALBATROS ET SPLEEN.

MATEMATICA

ORE SETTIMANALI 3

OBIETTIVI SPECIFICI

CONOSCERE

LE NOZIONI E I PROCEDIMENTI STUDIATI NELL'ARCO DEL QUINQUENNIO;

PADRONEGGIARE

L'ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLA DISCIPLINA SOPRATTUTTO SOTTO L'ASPETTO CONCETTUALE;

SAPERE

AFFRONTARE A LIVELLO CRITICO PROBLEMI EMPIRICI O DI NATURA TECNICA, SCEGLIENDO IN MODO FLESSIBILE E PERSONALE LE STRATEGIE DI APPROCCIO;

SAPERE

ADOPERARE CONSAPEVOLMENTE LE PROCEDURE DI CALCOLO STUDIATE.

OBIETTIVI DIDATTICI REALIZZATI

SI PUÒ ASSERIRE CHE LA CLASSE HA DIMOSTRATO CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ DIVERSIFICATE. VI È

UN GRUPPO CHE POSSIEDE DISCRETE CAPACITÀ LOGICODEDUTTIVE

E HA I REQUISITI NECESSARI PER AFFRONTARE

E SAPER RISOLVERE ESERCIZI DI MEDIA COMPLESSITÀ.

IL RESTO DELLA SCOLARESCA HA ACQUISITO IN MODO PARZIALE LA CAPACITÀ DI UTILIZZARE CON CONSAPEVOLEZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO STUDIATE.

LA CAUSA È DA ATTRIBUIRE ALLA FREQUENZA E ALL'IMPEGNO NON SEMPRE ASSIDUI.

CONTENUTI

MOD. 1: FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

INTERVALLI – INTORNI – CONCETTO DI FUNZIONE REALE DI UNA VARIABILE REALE – RICERCA DEL DOMINIO

MOD. 2: LIMITI DI UNA FUNZIONE

APPROCCIO INTUITIVO AL CONCETTO DI LIMITE – DEFINIZIONE DI LIMITE FINITO DI UNA FUNZIONE PER x CHE

TENDE AD UN VALORE FINITO – DEFINIZIONE DI LIMITE FINITO DI UNA FUNZIONE PER x CHE TENDE

ALL'INFINITO – DEFINIZIONE DI LIMITE INFINITO PER x CHE TENDE AD UN VALORE FINITO –

DEFINIZIONE DI

LIMITE INFINITO PER x CHE TENDE ALL'INFINITO – TEOREMA DELL'UNICITÀ DEL LIMITE – OPERAZIONI SUI

LIMITI – FORME INDETERMINATE O DI INDECISIONE.

MOD. 3: FUNZIONI CONTINUE

DEFINIZIONE DI FUNZIONE CONTINUA – CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI IN UN INTERVALLO – CENNI SULLA

DISCONTINUITÀ DELLE FUNZIONI – ASINTOTI VERTICALI, ORIZZONTALI – GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE.

MOD. 4: TEORIA DELLE DERIVATE

DEFINIZIONE DI DERIVATA SIGNIFICATO

GEOMETRICO DELLA DERIVATA – DERIVATE FONDAMENTALI E REGOLE

DI DERIVAZIONE – DERIVATA DI UNA COSTANTE – DERIVATA DI UNA VARIABILE x CONTINUITÀ

DELLE FUNZIONI

DERIVABILI – DERIVATE DI ORDINE SUPERIORE – EQUAZIONE DELLA TANGENTE AD UNA CURVA –
TEOREMA DI

DE L'HOPITAL – FORME INDETERMINATE.

MOD.5: STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

FUNZIONI CRESCENTI E DECRESCENTI – DEFINIZIONI DI MASSIMO E MINIMO RELATIVO – DEFINIZIONE
DI

PUNTO DI FLESSO – RICERCA DEI MASSIMI E MINIMI ASSOLUTI – RICERCA DEI PUNTI DI FLESSO –
STUDIO DEL

GRAFICO DI UNA FUNZIONE RIFERITO SOLO A FUNZIONI RAZIONALI INTERE E FRATTE.

TUTTI GLI ARGOMENTI TRATTATI SONO STATI CORREDATI DA UNA NOTEVOLE MOLE DI ESEMPI ED
ESERCIZI.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

I METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI SONO STATI TALVOLTA LA CLASSICA LEZIONE FRONTALE CON
ESERCIZI

SVOLTI DAGLI ALLIEVI ALLA LAVAGNA, ALTRE VOLTE È STATO NECESSARIO STIMOLARE L'INTERESSE
ATTRAVERSO LA

DISCUSSIONE DI UN PROBLEMA, CERCANDO DI TROVARE INSIEME LA SOLUZIONE. SONO STATE
EFFETTUATE DELLE

PROVE STRUTTURATE.

STRUMENTI DI LAVORO

SONO STATI UTILIZZATI, OLTRE AL LIBRO DI TESTO, SCHEMI ED APPUNTI PERSONALI

VERIFICA E VALUTAZIONE

SONO STATE EFFETTUATE VERIFICHE ORALI E SCRITTE, INOLTRE PROVE SEMISTRUTTURATE E PROVE
STRUTTURATE

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA B E C PREVISTE DALLA NORMATIVA. LA
VALUTAZIONE FINALE

HA TENUTO CONTO DEI LIVELLI DI PARTENZA DEI SINGOLI CANDIDATI, DELLE CONOSCENZE,
DELL'IMPEGNO

QUOTIDIANO, DELL'INTERESSE E DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO.

IL DOCENTE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
DOCENTE CARMELA CASTROVILLARI
MATERIA: ITALIANO; ORE SETTIMANALI:4
CLASSE: 5AR ALBERGHIERO
ANNO SCOLASTICO: 2013/2014

BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:

LA CLASSE, COMPOSTA DA 13 ALUNNI, HA AVUTO IN QUESTI ANNI UNA STORIA SCOLASTICA DISCONTINUA E SI PUÒ SITUARE, QUINDI, AD UN LIVELLO DI CONOSCENZE E CAPACITÀ MEDIE CARATTERIZZATO DA UNA PREPARAZIONE NON SEMPRE ADEGUATA, NEI METODI E NEI CONTENUTI, CHE HA PORTATO LA NECESSITÀ DI METTERE A PUNTO LA PROGRAMMAZIONE, PER RIALLINEARE, PER QUANTO POSSIBILE, LA PREPARAZIONE. I RISULTATI NON SONO STATI SODDISFACENTI PER TUTTI, DAL MOMENTO CHE, NONOSTANTE SI SIA RIUSCITI A METTERE IN ATTO UN PERCORSO DIDATTICO CHE OFFRISSE LE STESSE POSSIBILITÀ A TUTTI GLI STUDENTI, GLI STANDARD DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALMENTE SONO STATI APPENA SUFFICIENTI PER PIÙ ALUNNI, SCARSI PER ALTRI. MENTRE PER ALCUNI I RISULTATI SONO STATI SODDISFACENTI. I RISULTATI NEGATIVI SONO DOVUTI PRINCIPALMENTE AD UNA SCARSA MOTIVAZIONE E AD UN ESIGUO INTERESSAMENTO DEGLI ALUNNI AI CONTENUTI E ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE.

PER IL MOTIVO SU ESPOSTO, LA PREPARAZIONE DI BASE, È ALQUANTO DISOMOGENEA E PER ALCUNI ALLIEVI SI EVIDENZIANO LACUNE PREGRESSE; UNA PARTE DELLA CLASSE COMUNQUE PRESENTA UN IMPEGNO POSITIVO, NEL LAVORO DIDATTICO, CON POCHE PUNTE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E FATTIVA. IL LAVORO È STATO PIUTTOSTO FATICOSO, POTENDO SOLO IN PARTE

CONTARE SU ATTENZIONE, IMPEGNO E DETERMINAZIONE; COSICCHÉ, TALVOLTA È APPARSO DIFFICILE OTTENERE IL RISCONTRO CONTINUO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE.

LE CONSIDERAZIONI SUCCESSIVE, PREVALENTEMENTE DISCIPLINARI, VANNO LETTE AVENDO PRESENTE QUESTO QUADRO GENERALE COMPLESSO.

CONOSCENZE:

GLI ALUNNI SONO STATI PORTATI A CONOSCERE:

- LE PRINCIPALI FORME E TENDENZE GENERALI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'EVOLUZIONE DELLA LETTERATURA ITALIANA DELLA SECONDA METÀ DEL XIXE DEL XX SECOLO;
- LE PRINCIPALI OPERE ELABORATE DAGLI AUTORI STUDIATI E I TEMPI DELLA LORO REALIZZAZIONE;
- GLI ELEMENTI DI DIFFERENZIAZIONE FRA LE CORRENTI LETTERARIE E GLI AUTORI, I RAPPORTI, LE CONNESSIONI, LE RECIPROCHE INFLUENZE TRA CORRENTI E AUTORI;
- I METODI ELEMENTARI DI ANALISI TESTUALE E POETICA.

COMPETENZE:

- ESPORRE PER ISCRITTO ARGOMENTI DI STUDIO E DI ATTUALITÀ IN FORMA SEMPLICE E CORRETTA
- ESPORRE ORALMENTE UN ARGOMENTO IN MODO AUTONOMO O SOTTO LA GUIDA DEL DOCENTE;
- INDIVIDUARE I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DI UN TESTO LETTERARIO;
- PRODURRE SINTESI, COMMENTI, ARTICOLI, SAGGI;
- APPLICARE I PROCEDIMENTI DI ANALISI DI TESTI LETTERARI.

CAPACITÀ:

- ESSERE IN POSSESSO DI SUFFICIENTI CAPACITÀ DI ANALISI E DI RIELABORAZIONE;
- SAPER RIFORMULARE TESTI DI GENERE DIVERSO, RIELABORANDOLI CON PAROLE PROPRIE,;
- SAPER PRODURRE UNA RIFLESSIONE PERSONALE SU UNA QUESTIONE DATA RELATIVA A PROBLEMATICHE DI VARIA NATURA;
- SAPER COLLEGARE LE CONOSCENZE APPRESE ANCHE APPARTENENTI AD AMBITI DISCIPLINARI DIVERSI.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

MODULO 1 L'ETA' DEL REALISMO.

IL NATURALISMO FRANCESE;
IL VERISMO ITALIANO: GIOVANNI VERGA

MODULO 2 IL DECADENTISMO E LA LETTERATURA DECADENTE.

LA POESIA CREPUSCOLARE E FUTURISTA;
GIOVANNI PASCOLI, VITA-OPERE-POETICA
DA MYRICA: LAVANDARE – X AGOSTO
DA I CANTI DI CASTELVECCHIO: LA MIA SERA
GABRIELE D'ANNUNZIO, VITA-OPERE-POETICA. I LIBRI DELLE "LAUDI":
DA ALCYONE: "LA SERA FIESOLANA"

DAL ROMANZO "IL PIACERE" "IL RITRATTO DI UN ESTETA".

MODULO 3 LA NARRATIVA TRA LE DUE GUERRE.

LUIGI PIRANDELLO: VITA, OPERE E PENSIERO;

IL ROMANZO "IL FU MATTIA PASCAL", LE NOVELLE "IL TRENO HA FISCHIATO", "LA CARRIOLA";

IL SAGGIO SULL'UMORISMO.

ITALO SVEVO: VITA, OPERE E PENSIERO;

I ROMANZI;

DA "LA COSCIENZA DI ZENO": "L'ULTIMA SIGARETTA".

MODULO 4 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

G. UNGARETTI, VITA, PENSIERO E OPERE;

DA L'ALLEGRIA: "VEGLIA", "DI LUGLIO", DA IL DOLORE: "NON GRIDATE PIÙ".

E. MONTALE, VITA, PENSIERO E OPERE; DA "OSSI DI SEPPIA": "SPESSE IL MALE DI VIVERE, MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO; DA "LE OCCASIONI" "NON RECIDERE, FORBICE QUEL VOLTO"

SALVATORE QUASIMODO
DA "GIORNO DOPO GIORNO" 1947 UOMO DEL MIO TEMPO;
ALLE FRONDE DEI SALICI.

MODULO 5 IL NEOREALISMO

INTRODUZIONE AL PERIODO;

A. MORAVIA E LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE.

ESERCITAZIONE ALLA SCRITTURA PER LA PRIMA PROVA D'ESAME: SAGGIO BREVE, ARTICOLO DI GIORNALE.

LAVORI SULLE TESINE, PERCORSI

ORE EFFETTIVE SVOLTE ENTRO IL 09-05-14:106.

ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO SI PORTERÀ A TERMINE L'ULTIMO MODULO.

2. METODOLOGIE:

LA STRUTTURA GENERALE È STATA COSTRUITA IN ACCORDO CON ALCUNE SOLLECITAZIONI PROVENIENTI

DALLA CLASSE, IN RAPPORTO ALLE NECESSITÀ. SI SONO CONTESTUALIZZATE E STORICIZZATE LE TEMATICHE DEGLI ARGOMENTI PIÙ IMPORTANTI, PER TRATTARE COMUNQUE SIA PURE SOMMARIAMENTE GLI ASPETTI PIÙ GENERALI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI DI PROGRAMMA. IN QUESTO MODO, DUNQUE, SI È RIUSCITI A DELINEARE UN QUADRO ESAURIENTE DELLE FASI DELLA LETTERATURA ITALIANA DELL'ULTIMO SECOLO E UNA CONOSCENZA DISCRETA DEI TESTI, PER QUANTO RIGUARDA LA POESIA.

IL METODO DI LAVORO HA AVUTO COME PUNTO DI FORZA LA LETTURA-INTERPRETAZIONE DEI TESTI, SOPRATTUTTO LETTERARI. ESSA È STATA OCCASIONE DI DISCUSSIONE E CONFRONTO DI IPOTESI INTERPRETATIVE; I CONCETTI GENERALI SONO EMERSI COME SINTESI, GUIDATA DALL'INSEGNANTE, DEL MATERIALE LETTO E ANALIZZATO. IN ALCUNI CASI SI SONO PERÒ DOVUTE AGGIUNGERE INTEGRAZIONI E PUNTUALIZZAZIONI PIÙ SISTEMATICHE DI ASPETTI TEORICI, DI CUI SI È RISCONTRATA LA CARENZA.

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE SONO STATE VARIATE IN FUNZIONE DELLE FASI DI LAVORO E DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DA OGNI ARGOMENTO, AVENDO CURA IN PRIMO LUOGO DI EVITARE LA MONOTONIA: LETTURA E DISCUSSIONE IN CLASSE, LETTURA INDIVIDUALE EVENTUALMENTE GUIDATA DA QUESTIONARI E GRIGLIE, E, LEZIONI FRONTALI, INTESE SOPRATTUTTO COME INTRODUZIONE E SOLLECITAZIONE ALLA LETTURA, INTEGRAZIONE E RACCORDO INFORMATIVO, AIUTO A COSTRUIRE UNA

SINTESI DEL PERCORSO.

3. VALUTAZIONE- CRITERI E STRUMENTI:

LE PROVE ORALI E I TEST HANNO ACCERTATO:

IN TERMINI DI CONOSCENZE: LA COMPLETEZZA E PRECISIONE DEI CONTENUTI ESPOSTI;

IN TERMINI DI COMPETENZE: LA CORRETTEZZA LINGUISTICA (MORFOSINTASSI E LESSICO) E TESTUALE (PERTINENZA DELLE RISPOSTE, CHIAREZZA ESPOSITIVA);

IN TERMINI DI ABILITÀ: LA COMPrensIONE DEI TESTI, L'ELABORAZIONE PERSONALE E LA VALUTAZIONE CRITICA.

LE PROVE SCRITTE HANNO ACCERTATO:

IN TERMINI DI CONOSCENZE: LA COMPLETEZZA E PRECISIONE DEI CONTENUTI ESPOSTI;

IN TERMINI DI COMPETENZE: LA CORRETTEZZA LINGUISTICA (MORFOSINTASSI, LESSICO E ORTOGRAFIA) E TESTUALE (ADERENZA ALLA TRACCIA, ARTICOLAZIONE COERENTE E COESA DEL TESTO IN BASE ALLA TIPOLOGIA);

IN TERMINI DI CAPACITÀ: L'ELABORAZIONE PERSONALE E LA VALUTAZIONE CRITICA.

PER LA VALUTAZIONE DELLO SCRITTO CI SI È ATTENUTI ALLA TABELLA PROPOSTA DAL POF.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE:

LE VERIFICHE, VOLTE AD ACCERTARE LE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI ALLIEVI, INTESE ANCHE COME STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE E DI DIAGNOSI DELLE NECESSITÀ DI RECUPERO, SONO STATE ATTUATE DURANTE LE DIVERSE FASI DEL PERCORSO DIDATTICO E SONO CONSISTITE IN PROVE SCRITTE DI VARIA TIPOLOGIA, ESSENZIALMENTE SUL MODELLO DELLA PRIMA E TERZA PROVA DEL NUOVO ESAME DI STATO, IN TEST DI DIVERSA TIPOLOGIA MA PREVALENTEMENTE RIVOLTI ALL'ANALISI DEL TESTO, AL SAGGIO BREVE E ALLA STESURA DELL'ARTICOLO DI GIORNALE, NONCHÉ NELL'OSSERVAZIONE CONTINUA DELL'ALLIEVO.

5. MATERIALI DIDATTICI:

I MATERIALI DIDATTICI USATI SONO STATI: MATERIALI FORNITI DALL'INSEGNANTE, DOCUMENTI DI APPROFONDIMENTO LETTERARIO.

6. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

GLI OBIETTIVI, STRETTAMENTE CONNESSI TRA LORO, SONO STATI RAGGIUNTI, AD UN LIVELLO DI SUFFICIENZA, DALLA BUONA PARTE DEGLI ALUNNI; TUTTAVIA, ALCUNI MANIFESTANO DIFFICOLTÀ SIA PER QUEL CHE RIGUARDA L'ANALISI E CONTESTUALIZZAZIONE DEI TESTI CHE LE CONOSCENZE E COMPETENZE LINGUISTICHE. POCHI ALUNNI RAGGIUNGONO UN LIVELLO NETTAMENTE SUPERIORE ALLA SUFFICIENZA.

7. A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME SONO DEPOSITATE IN SEGRETERIA LE TIPOLOGIE DELLE PROVE E LE VERIFICHE EFFETTUATE.

ROSSANO, 09-05-2014

LA DOCENTE
PROF. SSA CARMELA CASTROVILLARI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
DOCENTE: CARMELA CASTROVILLARI
MATERIA: STORIA; ORE SETTIMANALI: 2
CLASSE: 5 AR ALBERGHIERO
ANNO SCOLASTICO: 2013/2014

BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:

LA CLASSE, COMPOSTA DA 13 ALUNNI, HA AVUTO IN QUESTI ANNI UNA STORIA SCOLASTICA DISCONTINUA E SI PUÒ SITUARE, QUINDI, AD UN LIVELLO DI CONOSCENZE E CAPACITÀ MEDIE CARATTERIZZATO DA UNA PREPARAZIONE NON SEMPRE ADEGUATA, NEI METODI E NEI CONTENUTI, CHE HA PORTATO LA NECESSITÀ DI METTERE CONTINUAMENTE A PUNTO LA PROGRAMMAZIONE, PER RIALLINEARE PER QUANTO POSSIBILE LA PREPARAZIONE. IL GRUPPO È RISULTATO FIN DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO ALQUANTO ETEROGENEO SIA SUL PIANO PROPRIAMENTE DIDATTICO CHE SU QUELLO MOTIVAZIONALE E COMPORTAMENTALE. LA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI HANNO DIMOSTRATO UN DISCRETO INTERESSE PER LA MATERIA CHE HA QUINDI PERMESSO UN CLIMA DI LAVORO POSITIVO MA NON SEMPRE CORRISPONDENTE AD UN ADEGUATO APPRENDIMENTO.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI

OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- CONOSCERE I PROBLEMI DELL'ITALIA UNITA.
- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELL'ETÀ GIOLITTIANA.
- CONOSCERE LA SITUAZIONE DELL'EUROPA NEL PERIODO IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE ALLO SCOPPIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.
- CONOSCERE LE CAUSE PIÙ VERE E PROFONDE CHE HANNO DETERMINATO IL CONFLITTO E IL SUO SVILUPPO.
- CONOSCERE GLI ASPETTI SALIENTI DELLA RIVOLUZIONE RUSSA DEL 1917.
- CONOSCERE LA SITUAZIONE DELL'ITALIA E DELL'EUROPA IMMEDIATAMENTE DOPO LA FINE DELLA GUERRA.
- CONOSCERE LA SITUAZIONE E IL RUOLO DELL'AMERICA NEL PANORAMA INTERNAZIONALE DOPO LA GUERRA.

- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEI REGIMI TOTALITARI AFFERMATISI IN EUROPA PARTIRE DAGLI ANNI '20.
- CONOSCERE LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.
- CONOSCERE LA SITUAZIONE DEL MONDO ALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

COMPETENZE:

- COMPRENDERE ED ESPORRE I CONCETTI-CHIAVE ESSENZIALI.
- COLLOCARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO GLI AVVENIMENTI PRINCIPALI E COLLEGARLI TRA LORO.
- COLLEGARE UN EVENTO CON LA SITUAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE AD ESSO CONNESSA.
- RICOSTRUIRE CONNESSIONI SINCRONICHE E SVILUPPI DIACRONICI DI UN PROBLEMA.
- CONFRONTARE VERSIONI DIVERSE DI UN MEDESIMO EVENTO E SPIEGARLE, ANCHE MEDIANTE IPOTESI PERSONALI
- COGLIERE LE CORRELAZIONI CON LA STORIA LETTERARIA.

CAPACITA':

- ESSERE SINO IN GRADO DI RIELABORARE IN MANIERA AUTONOMA LE INFORMAZIONI ACQUISITE
- SAPER SOSTENERE LE PROPRIE ARGOMENTAZIONI SULLA BASE DI RAGIONAMENTI MOTIVATI.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER MODULI

MODULO 1 L'ETA' GIOLITTIANA

SINISTRA E DESTRA AL GOVERNO;
 IL COLONIALISMO, POLITICA ESTERA;
 PROGRAMMA DI GIOLITTI;
 DECOLLO INDUSTRIALE, EMIGRAZIONE.

MODULO 2 LA PRIMA GUERRA MONDIALE

LO SCOPPIO DEL CONFLITTO;
 ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA;
 IL FRONTE ITALIANO E IL FALLIMENTO DELLE TRATTATIVE DI PACE;
 LA RIVOLUZIONE RUSSA E L'INTERVENTO DEGLI STATI UNITI;
 I TRATTATI DI PACE.

MODULO 3 RIVOLUZIONI E CRISI DELLE DEMOCRAZIE TRA LE DUE GUERRE

IL PRIMO DOPOGUERRA, IL BIENNIO ROSSO,
 IL FASCISMO ITALIANO;
 IL NAZISMO IN GERMANIA;
 LO STALINISMO IN RUSSIA.

MODULO 4 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

LA SECONDA GUERRA MONDIALE;
 IL SECONDO DOPOGUERRA;
 LA SITUAZIONE ITALIANA NELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA;
 LA GUERRA FREDDA.

MODULO 5 L'ITALIA REPUBBLICANA

SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA.

ORE EFFETTIVE SVOLTE ENTRO LA FINE DELL'ANNO:09-05-14: 56
ENTRO LA FINE DELL'ANNO SI PORTERÀ A CONCLUSIONE IL MODULO 5.

2. METODOLOGIE:

LE METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE SONO STATE PRINCIPALMENTE: LA LEZIONE FRONTALE, PER LA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI PIÙ COMPLESSI E ARTICOLATI, SEGUITA DA FREQUENTI MOMENTI DEDICATI AL RIPASSO; LA LEZIONE PARTECIPATA, AL FINE DI STIMOLARE I RAGAZZI ALLA DISCUSSIONE E ALLA COSTRUZIONE COLLABORATIVA DEL SAPERE. AMPIO SPAZIO QUINDI, È STATO RISERVATO OLTRE CHE AL DIBATTITO IN CLASSE, ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO E DI APPROFONDIMENTO. LO STUDIO DELLA STORIA INOLTRE, È SEMPRE STATO CONDOTTO IN MANIERA COMPLEMENTARE A QUELLO DELLA LETTERATURA ITALIANA, FACENDO NOTARE AGLI ALLIEVI I VARI COLLEGAMENTI ED INVITANDOLI A RIFLETTERE SULLA COMPENETRAZIONE DELLE DUE MATERIE.

3. VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI:

IN VISTA DEL COLLOQUIO FINALE PREVISTO DALL'ESAME DI STATO, LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE DAI RAGAZZI È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO INTERROGAZIONI ORALI, MA RICORRENDO ANCHE A PROVE DI VERIFICA SCRITTA CON TEST E RISPOSTE COMMENTATE PER CIASCUNO MODULO STORICO SVILUPPATO E STUDIATO AI FINI DI UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLE TEMATICHE E PER LA VERIFICA DELLE CONOSCENZE. LA CLASSE SI È INOLTRE ESERCITATA PER IMPARARE A REALIZZARE UN TEMA DI STORIA (TIPOLOGIA C DELL'ESAME DI STATO) E UN ARTICOLO DI GIORNALE-SAGGIO BREVE SULL'ARGOMENTO STORICO-POLITICO (TIPOLOGIA B DELL'ESAME DI STATO). LA VALUTAZIONE, PER LA QUALE CI SI È ATTENUTI ALLA TABELLA PREDISPOSTA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTA PROPRIA DAL CONSIGLIO DI CLASSE, HA TENUTO CONTO ANCHE DELLA PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO E DELL'EFFICACIA ESPOSITIVA.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE:

LE VERIFICHE PER ACCERTARE LA PREPARAZIONE DEGLI ALLIEVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ SI SONO SVOLTE NELLE VARIE FASI DEL PERCORSO DIDATTICO. TALE PREPARAZIONE È STATA VERIFICATA SULLA BASE DI INTERROGAZIONI INDIVIDUALI, IN CERTI CASI PROGRAMMATE, O FACENDO RICORSO A PROVE SCRITTE A STIMOLO APERTO.

5. MATERIALI DIDATTICI:

TUTTE LE LEZIONI HANNO FATTO RIFERIMENTO AL TESTO ADOTTATO, INOLTRE SONO STATI UTILIZZATI COME SUPPORTO: SCHEMI RIASSUNTIVI IN FOTOCOPIA O ALLA LAVAGNA.

6. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

L'INTENTO PRINCIPALE È STATO QUELLO DI FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LA CAPACITÀ DI MUOVERSI ALL'INTERNO DEL VASTO PANORAMA STORICO CHE CARATTERIZZA GLI ANNI FINE 1800 ALLA METÀ DEL 1900 CIRCA, STIMOLANDOLI A COMPIERE GLI OPPORTUNI COLLEGAMENTI ANCHE CON LE ALTRE DISCIPLINE. LA MOTIVAZIONE DISCONTINUA DELLA CLASSE E LE DIFFICOLTÀ PRESENTATE DAI RAGAZZI NON HANNO PERMESSO DI PROCEDERE CON IL PROGRAMMA OLTRE LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

GLI OBIETTIVI SONO STATI RAGGIUNTI, ALMENO AD UN LIVELLO DI SUFFICIENZA, DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI; ALCUNI TUTTAVIA, MANIFESTANO DIFFICOLTÀ RILEVABILI DALL'ESPOSIZIONE IMPRECISA, NON SEMPRE FLUIDA E BEN STRUTTURATA, MENTRE ALTRI RAGGIUNGONO UN DISCRETO LIVELLO DI CONOSCENZE E COMPETENZE ED HANNO LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI TRA LE MOLTEPLICI INFORMAZIONI CHE PROVENGONO LORO DALL'ATTUALITÀ, RIELABORANDOLE AUTONOMAMENTE.

7. A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME SONO DEPOSITATE IN SEGRETERIA LE TIPOLOGIE DELLE PROVE E LE VERIFICHE EFFETTUATE.

LA DOCENTE

CARMELA CASTROVILLARI

CONSUNTIVO

EDUCAZIONE FISICA

PROF. LEO CATALDO LUIGI

ORE SETTIMANALI 2

ORE EFFETUATE DI LEZIONE 48

ORE PREVISTE DA EFFETTUARE 7

OBIETTIVI SPECIFICI :

1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI TECNICO – TATTICI DI ALMENO UNO DEGLI SPORTS PROGRAMMATI E SUA PRATICA
2. CONOSCENZA DELLE NORME DI COMPORTAMENTO AL FINE DELLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLA TUTELA DELLA SALUTE
3. MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI DI RESISTENZA, FORZA, VELOCITÀ E ARTICOLARITÀ
4. AFFINAMENTO DELLE CAPACITÀ DI COORDINARE AZIONI EFFICACI IN SITUAZIONI COMPLESSE NEGLI SPORTS SITUAZIONALI
5. CAPACITÀ DI SVOLGERE, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE, ESPERIENZE FORMATIVE DI GRUPPO E PARTECIPAZIONE SOCIALE, TALI DA ESPRIMERE COMPORTAMENTI IMPRONTATI ALLA LEALTÀ E AL RISPETTO DELL'AVVERSARIO

❖ CONTENUTI

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO. RIELABORAZIONE ED INTEGRAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE. CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA. CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO. TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI.

PER UNA DESCRIZIONE PIÙ DETTAGLIATA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI IN CIASCUNA DISCIPLINA E PER I CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI, SI RIMANDA AI PROGRAMMI SPECIFICI INDICATI NELLE RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI.

PROF.CATALDO LUIGI LEO

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI
ANNO SCOLASTICO 2012/2013 CLASSE V IPA SEZ. A RIST

MATERIA: RELIGIONE

E IL RISPETTO DELLE REGOLE. RICONOSCONO I VALORI DELLA PERSONA E QUELLI NATURALI DELLA CREAZIONE, CONOSCONO ALCUNI TEMI INERENTI LA BIOETICA.

HANNO	COMPETENZE	DOCENTE	PROF:	TERESA	QUARTIERI
-------	------------	---------	-------	--------	-----------

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: TUTTI I COLORI DELLA VITA- AUTORE LUIGI SOLINAS ED. SEI

ORE EFFETTUATE:30

OBIETTIVI REALIZZATI (IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

GLI ALUNNI CONOSCONO LO SVILUPPO DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, CONOSCONO I FONDAMENTI DELLA MORALE CATTOLICA ED I VALORI DAI QUALI SCATURISCONO LE SCELTE ED I COMPORAMENTI, I VALORI DELLA PACE E DELLE CONVIVENZA, IL PRINCIPIO NELL'UTILIZZARE UN TESTO SACRO COME LA BIBBIA E IL VANGELO, SANNO COLLOCARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO I FATTI RELIGIOSI PIÙ IMPORTANTI E LI COLLEGANO ALLO SVILUPPO COMPLESSIVO DELLA STORIA ANCHE NAZIONALE E LOCALE, SANNO INDIVIDUARE E PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA DOTTRINA SOCIALE CRISTIANA, SANNO COGLIERE IL VALORE DELLA PACE PER LA CONVIVENZA UMANA.

SANNO LEGGERE UN TESTO SACRO,UTILIZZANO IL METODO ESPERIENZIALE E STORICO,SANNO TRADURRE COME FATTI ESISTENZIALI PER IL PROPRIO VISSUTO ED I PROPRI COMPORTAMENTI I VALORI DEL CRISTIANESIMO E L'OPERA DI GESÙ,SI COLLOCANO NELL'ATTUALITÀ SAPENDO COGLIERE I VALORI SOCIALI E UMANI CHE SONO PRESENTI NELLA REALTÀ PROPRIA E FAMILIARE.

CONTENUTI (PROGRAMMA SVOLTO CON LE PREVISIONI DELL'ULTIMO MESE)

-TEST: L' ADOLESCENZA, LE SCELTE E I VALORI

-RELIGIONI E VALORI

-LA PERSONA UMANA

-ENCICLICA "DONUM VITAE"

-LA DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA

-L UOMO IMMAGINE DI DIO

-LA LIBERTÀ

-LA RESPONSABILITÀ

-IL CONCETTO CRISTIANO DI LIBERTÀ

-VISIONE FILM

-LIBERTÀ E COSCIENZA. VIRTÙ TEOLOGALI E CARDINALI

-LETTURA E COMMENTO ENCICLICA VERITATIS SPLENDOR

-LETTURA:L' UOMO CHE VOLEVA INCONTRARE DIO

-LA FORMAZIONE DELLA COSCIENZA

-LA SOLIDARIETÀ CONDIVIDERE PER IL BENE COMUNE

-IL VOLONTARIATO

-LA POSIZIONE DELLA CHIESA DI FRONTE AI PROBLEMI SOCIALI, ENCICLICHE: RERUM NOVARUM E POPULORUM PROGRESSIO

-IL RAZZISMO

-LA PACE: BEATI I MITI

-I VARI VOLTI DELL' AMORE

-L' AMORE COME AMICIZIA, COME CARITÀ, COME EROS.

METODI DI INSEGNAMENTO:

LA LEZIONE CONDIZIONATA AD UNA SOLA ORA SETTIMANALE, HA DOVUTO SUPPORTARSI CON UN METODO PARTECIPATO IN CUI LE ATTIVITÀ PROPOSTE E LA LORO VALUTAZIONE PERIODICA SONO STATE SVOLTE COMUNITARIAMENTE.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

L'USO DI STRUMENTI AUDIO E VIDEO HA FAVORITO LA FRUIZIONE DI ALCUNE TEMATICHE FONDAMENTALI,MENTRE LE ALTRE SONO STATE SOSTENUTE CON L'USO DI DOCUMENTI SACRI (VANGELO E BIBBIA) E DOCUMENTI DEL MAGISTERO FORNITE DALL'INSEGNANTE. IL DIALOGO MIRATO, CON ESPRESSIONE VERBALE CORRETTA E MIRATO ANCHE ALLA VERIFICA DEI CONTENUTI ACQUISITI,HA FAVORITO UNA MAGGIOR MATURAZIONE NEGLI ALUNNI CHE HANNO IMPARATO AD ESPRIMERE SE STESSI.

SPAZI:

AULA INFORMATICA

TEMPI (IMPIEGATI PER LA TRATTAZIONE DI ARGOMENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA)

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

COLLOQUI,DISCUSSIONI COLLETTIVE,RIFLESSIONI PERSONALI SCRITTE.

L'INTERESSE E LA PARTECIPAZIONE NONOSTANTE SONO STATI INDICATORI NECESSARI NELLA VALUTAZIONE FATTA NEL COLLOQUIO GIORNALIERO TENENDO CONTO DELLE DIFFICOLTÀ E DELLE ESIGENZE DEGLI ALUNNI.

ALLA FINE DEI TRIMESTRI È STATO PROPOSTO AGLI ALUNNI UN QUESTIONARIO A DOMANDE APERTE SUGLI ARGOMENTI PROPOSTI PER AUTO VALUTARSI E VALUTARE IL PERCORSO DI STUDIO PERSONALE.

ROSSANO

FIRMA DEL DOCENTE

PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE VA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014
LOGSR

MODULO 1 L' APPROVVIGIONAMENTO.

U.D. 1 LE TECNICHE DI APPROVVIGIONAMENTO:

- A) ACCERTAMENTO DEL FABBISOGNO: LE SCORTE;
- B) SCELTA DEI FORNITORI;
- C) L' ORGANIZZAZIONE DEL MAGAZZINO;

U.D. 2 I PRODOTTI ALIMENTARI.

- a) GLI ALIMENTI;
- b) LA QUALITÀ DEGLI ALIMENTI;
- c) LA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI;
- d) I PREPARATI PER LA RISTORAZIONE;

MODULO 2 CATERING E BANQUETING.

U.D. IL CATERING

- a) DEFINIZIONE DI CATERING;
- b) IL RIFORNIMENTO ALLA RISTORAZIONE COMMERCIALE;
- c) IL RIFORNIMENTO ALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA;
- d) IL RIFORNIMENTO ALLA RISTORAZIONE VIAGGIANTE;

U.D. IL BANQUETING

- a) IL SERVIZIO BANQUETING
- b) L' ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO BANQUETING;
- c) LA PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO BANQUETING;

U.D. BANCHETTI, BUFFET E ALTRI SERVIZI.

- a) PRANZI DI GALA, BUFFET E RINFRESCHI;
- b) I BUFFET;
- c) I RINFRESCHI;

U.D. LE DECORAZIONI

- a) DECORAZIONI AL PIATTO E DA BUFFET;
- b) DECORAZIONI CON VEGETALI PASTA DI PANE E PASTA DI SALE;
- c) DECORAZIONE DI ZUCCHERO;
- d) DECORAZIONI CON IL CIOCCOLATO;

MODULO 3 LE BEVANDE

U.D. LE BEVANDE ANALCOLICHE

- A) LE BIBITE;
- B) BEVANDE SPORTIVE ED ENERGETICHE;
- C) SUCCHI DI FRUTTA;
- D) ACQUE MINERALI;

U.D. LE BEVANDE ALCOLICHE

- a) LE BEVANDE ALCOLICHE FERMENTATE : VINO BIRRA;
- b) LE BEVANDE ALCOLICHE DISTILLATE;
- c) LE BEVANDE ALCOLICHE LIQUOROSE;

U. D. IL VINO

- a) DEFINIZIONE DI VINO;
- b) CLASSIFICAZIONE DEI VINI: IGT, DOC, DOCG, VQPRD;
- c) TIPOLOGIE DI VINO VINO FRIZZANTE; VINO NOVELLO VINO PASSITO; VINO LIQUOROSO;
- d) LA CANTINA;

U.D. L' ABBINAMENTO VINO- PIATTO

- a) L' INTERPRETAZIONE DEI SAPORI
- b) DEGUSTAZIONE DEL VINO: ESAME VISIVO, OLFATTIVO, GUSTATIVO;

- c) DEGUSTAZIONE DEL CIBO: UNTO, SUCCULENTO, ACIDO, SALATO, DOLCE, SPEZZIATO.
- d) L' ABBINAMENTO CIBO VINO.

MODULO 4 PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO NELL' ATTIVITÀ RISTORATIVA;

U.D. LA PROGRAMMAZIONE;

- a) LA PROGRAMMAZIONE DELL' ATTIVITÀ RISTORATIVA;
- b) LA PROGRAMMAZIONE E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI;
- c) TIPOLOGIE DI MENU;

U.D. COORDINAMENTO TRA PRODUZIONE DISTRIBUZIONE E SERVIZIO

- a) IL COORDINAMENTO DELLA MACCHINA RISTORATIVA;
- b) IL PERSONALE DI CONTATTO;
- c) IL SERVIZIO;

METODI – MEZZI - TEMPI

◆ METODOLOGIA

LA PROGRAMMAZIONE DELLE DISCIPLINE È STATA FORMULATA PREVALENTEMENTE PER MODULI. NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SI È CERCATO DI MOSTRARE AGLI ALLIEVI COME, NELLA VITA SCOLASTICA E NEL MONDO DEL LAVORO, SIANO NECESSARI DUE ATTEGGIAMENTI COMPLEMENTARI: IL RIGORE E LA PRECISIONE NELL'APPLICAZIONE DI STRUMENTI E NELL'ESECUZIONE DI COMPITI, LA NECESSITÀ DI COMPRENDERE PUNTI DI VISTA DIVERSI ASSUMENDO ATTEGGIAMENTI FLESSIBILI DATA LA COMPLESSITÀ DI ALCUNI FENOMENI E SITUAZIONI.

PER ADDESTRARE GLI ALLIEVI ALLE COMPETENZE RICHIESTE DAL NUOVO ESAME DI STATO SI È CERCATO DI ABITUARLI AD ESPOSIZIONI CHIARE COGLIENDO GLI ASPETTI INTERDISCIPLINARI DELLE VARIE MATERIE.

NELLA METODOLOGIA SEGUITA PER LA FORMULAZIONE DELLA TERZA PROVA È STATA SCELTA LA TIPOLOGIA MISTA B-C, IN QUANTO PIÙ CONGENIALE ALLE COMPETENZE DEI NOSTRI ALUNNI. LE SIMULAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2° QUADRIMESTRE HANNO COINVOLTO LE SEGUENTI DISCIPLINE: STORIA, INGLESE, LEGISLAZIONE, MATEMATICA, L.O.G.A.R.

NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO, STABILITO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO CON DECISIONE COLLEGIALE, SONO STATI VARIAMENTE USATI:

- LA LEZIONE FRONTALE PER UN INQUADRAMENTO INIZIALE DELL'ARGOMENTO;
- LA LEZIONE DIALOGATA E IL DIBATTITO PER VALORIZZARE LE INTERPRETAZIONI PERSONALI, EDUCARE AD UN PROTAGONISMO MISURATO E DEMOCRATICO, AL VALORE DELLA DIALETTICA COME VERIFICA ED ARRICCHIMENTO;
- SPIEGAZIONI APPROFONDITE E COLLEGATE AL REALE PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DI

INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ;

- LE RICERCHE PER STIMOLARE ALL' APPROFONDIMENTO;
- CONTROLLI MIRATI E VERIFICHE PERIODICHE SIA SCRITTE CHE ORALI PER ACCERTARE IL LIVELLO DI ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E LE COMPETENZE E LE CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO;
- CONTROLLO DEI LAVORI ASSEGNATI A CASA , CONTATTI COSTANTI CON LE FAMIGLIE.

◆ MEZZI E STRUMENTI

PER QUANTO CONCERNE I MEZZI E GLI STRUMENTI DI LAVORO SONO STATI UTILIZZATI:

TESTI;

- RIVISTE;
- LABORATORI;
- AUDIOVISIVI;
- RAPPORTI CON L'EXTRA SCUOLA (MONDO PRODUTTIVO);

TUTTI QUESTI MEZZI SONO STATI UTILIZZATI PER PROMUOVERE LO SPIRITO DI RICERCA E STIMOLARE ALL' APPROFONDIMENTO.

◆ TEMPI E ATTIVITÀ DI RECUPERO /SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

LA DISTRIBUZIONE DEL TEMPO SCUOLA È STATA EFFETTUATA CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO DALLE NORME MINISTERIALI.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO SONO STATE EFFETTUATE SIA RICORRENDO A CORSI DI RECUPERO, SIA UTILIZZANDO LE ORE CURRICULARI, MENTRE LE ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO HANNO COINVOLTO GLI ALUNNI IN MOMENTI E IN INIZIATIVE LABORATORIALI, DI RICERCA, DI DISCUSSIONE SU TEMI E ARGOMENTI SCOLASTICI E DI ATTUALITÀ.

❖ VERIFICA E VALUTAZIONE

◆ STRUMENTI PER LA VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

LE VERIFICHE SCRITTE E ORALI EFFETTUATE HANNO CONSENTITO L'ACCERTAMENTO DEI LIVELLI RAGGIUNTI, DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO CULTURALE E FORMATIVO, DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI, LA EVENTUALE CORREZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA E LA PIANIFICAZIONE DI PAUSE MIRATE AL RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO.

I DOCENTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE HANNO SOMMINISTRATO TESTS, QUESTIONARI, PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE, QUESITI A TRATTAZIONE SINTETICA, TUTTE FINALIZZATE A MONITORARE COSTANTEMENTE L'AZIONE FORMATIVA.

SONO STATE EFFETTUATE IN CLASSE ANCHE PROVE PLURIDISCIPLINARI CON TIPOLOGIA MISTA.

PROVE PLURIDISCIPLINARI EFFETTUATE :2

TIPOLOGIA DI VERIFICA : MISTA(B+C)

TEMPO ASSEGNATO : 90 MINUTI

MATERIE COINVOLTE : INGLESE, STORIA,MATEMATICA,LEGISLAZIONE,L.O.G.A.R.

PROVE DI SIMULAZIONE DI COLLOQUIO EFFETTUATE:

E' STATA PREVISTA UNA SIMULAZIONE DI COLLOQUIO NELLA PRIMA SETTIMANA DI GIUGNO

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE HANNO CONCORDATO SULLA NECESSITÀ CHE LE PROVE PLURIDISCIPLINARI FOSSERO SNELLE, CHIARE E LINEARI NELLA FORMULAZIONE DEI QUESITI PER CONSENTIRE AI CANDIDATI DI ESPRIMERE AL MEGLIO LE LORO CAPACITÀ DI COLLEGARE LE CONOSCENZE E LE LORO COMPETENZE. DI CONSEGUENZA I DOCENTI HANNO RITENUTO CHE IL TEMPO NECESSARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLA TERZA PROVA FOSSE DI ALMENO 90 MINUTI, INDISPENSABILI PER LA STESURA, LA RILETTURA E IL PERFEZIONAMENTO DELLE RISPOSTE.

◆ VALUTAZIONE

➤ PROVE SCRITTE

PRIMA PROVA SCRITTA

“LA PRIMA PROVA SCRITTA È INTESA AD ACCERTARE LA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA, NONCHÉ LE CAPACITÀ ESPRESSIVE, LOGICO-LINGUISTICHE E CRITICHE DEL CANDIDATO, CONSENTENDO LA LIBERA ESPRESSIONE DELLA PERSONALE CREATIVITÀ.”

FINALITÀ GENERALI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE

NELLA PRODUZIONE DELL'ELABORATO IL CANDIDATO DEVE DIMOSTRARE:

- CORRETTEZZA E PROPRIETÀ NELL'USO DELLA LINGUA
- POSSESSO DI ADEGUATE CONOSCENZE RELATIVE SIA ALL'ARGOMENTO SCELTO SIA AL QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE IN CUI ESSO SI INSERISCE;
- ATTITUDINE ALLO SVILUPPO CRITICO DELLE QUESTIONI PROPOSTE E ALLA COSTRUZIONE DI UN DISCORSO ORGANICO E COERENTE CHE SIA ANCHE ESPRESSIONE DI PERSONALI CONVINCIMENTI.

TRACCIA A: ANALISI E COMMENTO, DI UN TESTO LETTERARIO E NON, IN PROSA E IN POESIA.

MODALITÀ DI ESECUZIONE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO LETTERARIO E NON, IN PROSA E IN POESIA	PROPOSTA DI ANALISI DI UN BRANO IN PROSA E IN POESIA	<ul style="list-style-type: none">• ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE, LINGUISTICO E RETORICO• CAPACITÀ DI ESPOSIZIONE ORGANICA E CORRETTA• CAPACITÀ DI INTERPRETARE E RIELABORARE IN MANIERA CRITICA E PERSONALE I CONTENUTI ANALIZZATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO SU 15		
	PAR.	CORR.	APP.
COMPLETEZZA ANALISI : ASPETTI MORFOSINTATTICI, STILISTICI, RETORICI	2	3	4
CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA	3	4	5
ORGANICITÀ COESIONE E COERENZA DELLE RISPOSTE	1-2	2-3	3
INTERPRETAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE DEL TESTO	1-2	2-3	3

TRACCIA B: SVILUPPO DI UN ARGOMENTO STORICO-POLITICO, SOCIO-ECONOMICO, ARTISTICO-LETTERARIO, TECNICO-SCIENTIFICO.

MODALITÀ DI ESECUZIONE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
SVILUPPO DI UN ARGOMENTO SCELTO DAL CANDIDATO	ARGOMENTI PROPOSTI ALL'INTERNO DEI SEGUENTI AMBITI DI RIFERIMENTO: - STORICO-POLITICO - SOCIO-ECONOMICO - ARTISTICO-LETTERARIO - TECNICO-SCIENTIFICO	PRODUZIONE DI: - SAGGIO BREVE; - ARTICOLO DI GIORNALE; LO SVOLGIMENTO DEVE RISPETTARE LE REGOLE LINGUISTICHE, LESSICALI E SEMANTICHE DI OGNI GENERE PRESCELTO E DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO SPECIFICO.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: SAGGIO BREVE

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO SU 15		
	PAR.	CORR.	APP.
CAPACITÀ DI AVVALERSI IN MODO ESATTO DEL MATERIALE PROPOSTO	2	3	4
CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA	3	4	5
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE CON COERENZA E DI ELABORARE CRITICAMENTE I DOCUMENTI	1-2	2-3	3
ADERENZA ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	1-2	2-3	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: ARTICOLO DI GIORNALE

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO SU 15		
	PAR.	CORR.	APP.
INDIVIDUAZIONE DEL DESTINATARIO	3	4	5
CAPACITÀ DI AVVALERSI ADEGUATAMENTE DEI DOCUMENTI PROPOSTI	2	3	4
TAGLIO ORIGINALE PERSONALE	1-2	2	3
LINGUAGGIO COERENTE CON L'ARGOMENTO E IL DESTINATARIO	1-2	2	3

TRACCIA C : SVILUPPO DI UN ARGOMENTO DI CARATTERE STORICO

MODALITÀ DI ESECUZIONE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
SVILUPPO DI UN ARGOMENTO	ARGOMENTO DI CARATTERE STORICO, COERENTE CON I PROGRAMMI SVOLTI NELLO ULTIMO ANNO DI CORSO, IN BASE ALLE EVENTUALI INDICAZIONI CHE ACCOMPAGNANO LA PROPOSTA DI SVOLGIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA ORGANICA E ORDINATA IN SENSO DIACRONICO E SINCRONICO DELLE VICENDE STORICHE STUDIATE. • CAPACITÀ DI DISTINGUERE I “FATTI” ACCERTATI DALLE ” INTERPRETAZIONI”. • COMPETENZA LINGUISTICA LESSICALE DI TIPO STORIOGRAFICO. • CAPACITÀ DI COGLIERE LA COMPLESSITÀ DI UN EVENTO STORICO INDIVIDUANDO L’INCIDENZA L’INTERAZIONE DI DIVERSI SOGGETTI STORICI. • METTERE A CONFRONTO SITUAZIONI, FENOMENI STORICI DIVERSI, COGLIENDO DIFFERENZE ED ANALOGIE.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO SU 15		
	PAR.	CORR.	APP.
CONOSCENZA ESATTA IN SENSO DIACRONICO E SINCRONICO	2	3	4
ORGANIZZAZIONE DEI FATTI DISTINTI DALLA INTERPRETAZIONE	3	4	5
ANALISI DELLA COMPLESSITÀ DELL’EVENTO STORICO NEI SUOI VARI ASPETTI PER ARRIVARE AD UNA VALUTAZIONE CRITICA	1-2	2-3	3
COMPETENZE LINGUISTICHE LESSICALI DI TIPO STORIOGRAFICO.	1	2	3

TRACCIA D: TRATTAZIONE DI UN TEMA SU UN ARGOMENTO DI ORDINE GENERALE

MODALITÀ DI ESECUZIONE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
TRATTAZIONE DI UN TEMA	ARGOMENTO DI ORDINE GENERALE, ATTINTO DAL CORRENTE DIBATTITO CULTURALE IN BASE ALLE EVENTUALI INDICAZIONI CHE ACCOMPAGNANO LA PROPOSTA DI SVOLGIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA ADEGUATA DELLA QUESTIONE AFFRONTATA • COSTRUZIONE DI UN DISCORSO COERENTE • ATTITUDINE ALLO SVILUPPO CRITICO DELLA QUESTIONE • AUTONOMIA DI GIUDIZIO • COMPETENZA LINGUISTICA COERENTE CON IL TEMA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO SU 15		
	PAR.	CORR.	APP.
CAPACITÀ DI SUPERARE I LUOGHI COMUNI	3	4	5
CONOSCERE LA QUESTIONE E I PROBLEMI CONNESSI	2	3	4
COSTRUIRE UN DISCORSO ORDINATO, COERENTE E COESO	1-2	2-3	3
CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA	1	2	3

IN RIFERIMENTO ALLA SECONDA PROVA SCRITTA, CHE VERIFICA LE CONOSCENZE ED ABILITÀ ACQUISITE NELLA MATERIA DI INDIRIZZO,(ALIMENTI E ALIMENTAZIONE) SI È STABILITA LA SEGUENTE GRIGLIA:

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO SU 15		
	PARZIALE	CORRETTO	APPROF.
<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA DELLE TECNICHE E REGOLE E PRINCIPI, CAPACITÀ DI APPLICARLI NEI CASI SPECIFICI 	3	5	6
<ul style="list-style-type: none"> • COMPrensione GLOBALE DEL QUESITO PROPOSTO. CONSEQUENZIALITÀ LOGICA, TERMINOLOGIA CORRETTA 	2	3	4
<ul style="list-style-type: none"> • CORRETTEZZA ED ORIGINALITÀ DI ESECUZIONE 	3	4	5

PER QUANTO RIGUARDA LA PROVA PLURIDISCIPLINARE, CHE ACCERTA LA CAPACITÀ DI UTILIZZARE ED INTEGRARE CONOSCENZE E COMPETENZE RELATIVE ALLE MATERIE DELL'ULTIMO ANNO IN CORSO, LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE, DEFINITA COLLEGIALMENTE È LA SEGUENTE:

OBIETTIVI VERIFICATI
<ul style="list-style-type: none"> • ESPRESSIONE ED ESPOSIZIONE ANCHE IN LINGUA
<ul style="list-style-type: none"> • CAPACITÀ DI INTEGRARE LE CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • ANALISI E PROGETTUALITÀ

TRATTASI IN OGNI CASO DI OBIETTIVI GENERALI CHE SOLO IN PARTE SONO ESAUSTIVI DELLE CONCRETE NECESSITÀ DI VERIFICA CHE SI SONO EVIDENZIATE NELLE PROVE.

TUTTE LE DISCIPLINE INTERESSATE SI DISTRIBUISCONO IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNANDO UN PESO PER OGNI DESCRITTORE. NELLA SOMMINISTRAZIONE DI ESEMPI DI TERZA PROVA IL CONSIGLIO DI CLASSE HA SCELTO LA VALUTAZIONE IN CENTESIMI PER DISPORRE DI UNA BANDA PIÙ AMPIA DI VALUTAZIONE NELL'UTILIZZO DEI DESCRITTORI SPECIFICI NELL'AMBITO DI CIASCUNA MATERIA.

LA VALUTAZIONE IN CENTESIMI VIENE TRASFORMATA IN QUINDICESIMI OPERANDO CON IL CORRETTORE 0,15.

SI FORNIRÀ ALLA COMMISSIONE APPOSITA CARTELLA CON LE PROVE SOMMINISTRATE AGLI STUDENTI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO.

COLLOQUIO

1) FINALITÀ – IMPOSTAZIONE – INDICATORI

IN RELAZIONE ALLA PROVA DI COLLOQUIO, IL CONSIGLIO DI CLASSE RITIENE CHE QUESTA NON DEBBA ESSERE CONDOTTA COME INTERROGAZIONE PER SINGOLE MATERIE, MA CHE SI DEBBA CONFIGURARE PER IL SUO CARATTERE PLURIDISCIPLINARE. IL COLLOQUIO HA INIZIO, COME PREVEDE LA NORMATIVA, CON UN'ESPERIENZA DI RICERCA O DI PROGETTO PRESENTATA DAL CANDIDATO O, IN MANCANZA DI QUESTA, CON UN ARGOMENTO DI SUA SCELTA; QUINDI PROSEGUE SU ARGOMENTI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE E NEL CORSO DI QUESTA FASE IL CANDIDATO POTRÀ DISCUTERE GLI ELABORATI RELATIVI ALLE PROVE SCRITTE DA LUI SOSTENUTE.

IN SEDE DI SIMULAZIONE (FISSATA PER LA PRIMA SETTIMANA DI GIUGNO), I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PROPORRANNO CHE L'ESPOSIZIONE DELLA TESINA ABBAIA UNA DURATA DI CIRCA 10MINUTI, NECESSARI PER INDIVIDUARE GLI ELEMENTI DI COMPETENZA E DI CONOSCENZA IN AMBITO PLURIDISCIPLINARE. NELLA SECONDA PARTE DEL COLLOQUIO, DELLA DURATA DI 50 MINUTI CIRCA, GLI ESAMINATORI UTILizzeranno GLI AGGANCI DISCIPLINARI E/O PLURIDISCIPLINARI CHE EMERGERANNO DALLA STESSA RELAZIONE O DALLE PROVE SCRITTE PER VALUTARE LE CAPACITÀ DELLO STUDENTE DI COLLEGARE LE CONOSCENZE, EVITANDO DI EFFETTUARE VERIFICHE DISARTICOLATE ED AVULSE DAL CONTESTO TEMATICO EMERSO. NELLO STESSO SI COMPRENDE LA DISCUSSIONE DELLE PROVE SCRITTE SIMULATE CHE HANNO DATO ULTERIORI SPUNTI DI RIFLESSIONE NELLA LOGICA DEL COLLOQUIO.

RIBADITO CHE NEL COLLOQUIO ACQUISTANO RILIEVO LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE ACQUISITE NELLE VARIE DISCIPLINE MA SOPRATTUTTO LA CAPACITÀ DI COLLEGARLE, OLTRE CHE LA PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO E L'EFFICACIA ARGOMENTATIVA, IL CONSIGLIO DI CLASSE INDIVIDUA ALCUNI INDICATORI VOLTI AD IDENTIFICARE LE CONOSCENZE, LE COMPETENZE E LE CAPACITÀ DI CUI I CANDIDATI DEVONO ESSERE IN POSSESSO E SUGGERISCE ALCUNI CRITERI DI MASSIMA PER LA CONDUZIONE, RILEVAZIONE, VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO COERENTI CON QUELLI ADOTTATI NELLE SINGOLE DISCIPLINE E NELLA PROVA DI SIMULAZIONE.

- INDICATORI QUALITATIVI

❖ CONOSCENZA

-) LA CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI INERENTI I VARI SETTORI DISCIPLINARI;

-) L'AMPIEZZA DELLE INFORMAZIONI.

❖ COMPETENZE

-) SAPER COMUNICARE IN MODO CHIARO ED ESSENZIALE, UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO E LE SITUAZIONI

PROBLEMATICHE;

-) SAPER ADOTTARE STRATEGIE E PROCEDURE CONGRUENTI ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI INERENTI I VARI AMBITI

DISCIPLINARI;

-) SAPER UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE IN SPECIFICI CONTESTI OPERATIVI.

❖ CAPACITÀ

-) ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI;

-) COGLIERE L'ESSENZIALE;

-) SAPER RIELABORARE LE CONOSCENZE E RAPPORTARLE AGLI AMBITI PIÙ VASTI;

-) UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE PER LA RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE;

-) CORRELARE I CONTENUTI DISCIPLINARI NELL'AMBITO DEI SAPERI;

-) PARTECIPARE CON CREATIVITÀ AL LAVORO ORGANIZZATO.

• INDICATORI PRATICI

NELLA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO È OPPORTUNO CHE I COMMISSARI SI INSERISCANO NEL DIALOGO PER CHIEDERE CHIARIMENTI E STIMOLARE EVENTUALI APPROFONDIMENTI MEDIANDO EVENTUALMENTE IN CASO DI DIFFICOLTÀ DEL CANDIDATO; RELATIVAMENTE ALLA RILEVAZIONE, È PREFERIBILE VERBALIZZARE I PUNTI NODALI DELL'ESPOSIZIONE INIZIALE EVITANDO DI AFFIDARSI ALLA MEMORIA ORALE; INFINE LA VALUTAZIONE TERRÀ CONTO DELLA CAPACITÀ DI ESPORRE ED ARGOMENTARE, DELLA CAPACITÀ DI PROBLEMATIZZARE, COLLEGARE, APPROFONDIRE, NONCHÈ DELLE COMPETENZE ACCERTATE.

• VARIABILI

LE VARIABILI DA CONSIDERARE NELL'ESPOSIZIONE EFFETTUATA DALLO STUDENTE SONO:

• I NODI CONCETTUALI FONDANTI;

• LE SITUAZIONI OGGETTIVAMENTE INTERESSANTI EVENTUALMENTE DA APPROFONDIRE;

• LE POSIZIONI PERSONALI DELLO STUDENTE, ORIGINALI E INTERESSANTI;

• I COLLEGAMENTI CON ALTRI CONTENUTI (LE COSIDDETTE "USCITE LATERALI");

- GLI ELEMENTI PROBLEMATICI SU CUI SI PUÒ INTERAGIRE CON UNA DISCUSSIONE;
- LE SITUAZIONI POCO CHIARE DA CHIARIRE;
- LE SITUAZIONI NON PERTINENTI E NON CORRETTE, DA CORREGGERE TEMPESTIVAMENTE O IN DIFFERITA, A SECONDA DEI CASI.

2) VALUTAZIONE (COERENTE CON IL P.O.F.)

NELLA SIMULAZIONE DI COLLOQUIO È STATA ADOTTATA LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SEGUITO RIPORTATA CHE CONCORDA CON QUELLA ATTIVATA DA OGNI DOCENTE NELLE VERIFICHE DISCIPLINARI E CHE RISULTA COERENTE CON LE INDICAZIONI ADOTTATE NEL P.O.F.

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO SU 30		
	PARZ.	CORRE T	APPR.
• PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	4	5	6
• CAPACITÀ DI UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE	4	5	6
• CAPACITÀ DI COLLEGARE LE CONOSCENZE NELL'ARGOMENTAZIONE	6	7	8
• CAPACITÀ DI DISCUTERE E APPROFONDIRE SOTTO VARI PROFILI I DIVERSI ARGOMENTI	8	9	10

❖ CONSIDERAZIONI FINALI (COMPETENZE ACQUISITE – VISITE GUIDATE E ATTIVITÀ DI SCUOLA)

IL CONSIGLIO DI CLASSE, ALL'UNANIMITÀ, CONCORDA CHE LA MAGGIOR PARTE DEGLI STUDENTI HA PARTECIPATO ALLE LEZIONI E SI È IMPEGNATA IN MODO DIVERSO NELLO STUDIO INDIVIDUALE; APPROFONDENDO TEMATICHE IN RELAZIONE ALLE PROPRIE ATTITUDINI E CAPACITÀ.

IN UN CLIMA DI SERENITÀ, GLI ALUNNI SONO DIVENUTI PIENAMENTE CONSAPEVOLI DELLE PROPRIE EFFETTIVE CAPACITÀ E SONO PERVENUTI IN MODO ETEROGENEO, ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE METODOLOGICHE, DI LINGUAGGI E DEI CONTENUTI DELLE VARIE DISCIPLINE CHE POSSONO ESSERE DEFINITI DI LIVELLO BUONO E DISCRETO PER UN GRUPPO DI STUDENTI, SUFFICIENTE PER ALTRI E INSODDISFACENTE PER POCHI, ALCUNI DEI QUALI NON HANNO SUPERATO LE DIFFICOLTÀ NELLA RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI DI MOLTE DISCIPLINE.

NELL'AMBITO DELL'AZIONE FORMATIVA SOSTENUTA DALLA SCUOLA VA MENZIONATA LA POSITIVA PARTECIPAZIONE AGLI STAGES FORMATIVI PRESSO RINOMATE AZIENDE DEL SETTORE RISTORATIVO E RICETTIVO.

GLI STUDENTI HANNO ADERITO AI PROGETTI CON INTERESSE E SI SONO INSERITI RESPONSABILMENTE NELLE PROBLEMATICHE DEL SETTORE RISTORATIVO-RICETTIVO.

INOLTRE GLI STUDENTI HANNO PARTECIPATO, CON INTERESSE, A TUTTE LE ATTIVITÀ ORGANIZZATE DALLA SCUOLA: MANIFESTAZIONE "IL SANGUE ROSA" SULLA PROBLEMATICHE DEL FEMMINICIDIO E PARTECIPAZIONE AL CONCORSO INDETTO DALL'ASSOCIAZIONE ANIMED, TEATRO IN LINGUA INGLESE "GREASE" PRESSO IL TEATRO T. LOVAGLIO, VENOSA (PZ), MANIFESTAZIONE SUI PRODOTTI TIPICI LOCALI (LA MOZZARELLA, IL CACIOCAVALLO), INCONTRO CON I PADRI MISSIONARI, IN OCCASIONE DELL'ANNO DELLE MISSIONI E VOCAZIONI, MANIFESTAZIONE SU "SLOW FOOD".

ALLEGATI:

1. QUESTIONARI TERZA PROVA DEL 08/04/2014
2. QUESTIONARI TERZA PROVA DEL 03/05/2014
3. GRIGLIA CORREZIONE ADOPERATA PER LA TERZA PROVA



Distretto Scolastico n° 26
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ITI – IPA - ITA
"E. MAJORANA"
ROSSANO CAL. (CS)
Tel. 0983-511085 - 514437 Fax- 0983-511104
e-mail : csis064009@istruzione.it csis064009@pec.istruzione.it

***SIMULAZIONE TERZA PROVA
PER
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2013/2014***

CLASSE V SEZ. A

CANDIDATO: _____

**TERZA PROVA
TIPOLOGIA MISTA B + C
DATA 08/04/2014**

**DURATA: 90 MINUTI
(INIZIO ORE 10.10 TERMINE ORE 11.40)**

DISCIPLINE COINVOLTE:

- ✓ **STORIA**
- ✓ **INGLESE**
- ✓ **MATEMATICA**
- ✓ **LEGISLAZIONE**
- ✓ **L.O.G.S.R.**

STORIA

Scegliere tra le seguenti opzioni quella esatta

1) GUERRA CIVILE

- guerra combattuta solo da piccoli gruppi di persone
- guerra combattuta tra popoli prima alleati
- guerra combattuta fra persone appartenenti alla stessa nazione
- guerra combattuta dall'aviazione

2) AL CROLLO DELLA BORSA DI WALL STREET SEGUI'

- la ripresa dell'economia americana
- un secolo di grandi miglioramenti economici, di pace e prosperità
- la ripresa dell'economia europea
- una grande depressione economica

3) QUALI FURONO LE IMMEDIATE CONSEGUENZE ECONOMICHE E SOCIALI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE?

- i bilanci di tutti gli stati erano in deficit
- le industrie belliche erano in pieno sviluppo
- i ceti medi erano l'unica classe sociale soddisfacente
- fu un periodo di crescita e benessere

4) IN QUALE ANNO VENNE ABBATTUTO IL MURO DI BERLINO?

- 1991
- 1945
- 1989
- 1950

5) PERCHE' SCOPPIO' LA PRIMA GUERRA MONDIALE? QUALE FU IL RUOLO DELL'ITALIA?

6) ESPONI BREVEMENTE COME AVVENNE LA NASCITA DEL NAZISMO

LINGUA E CIVILTA' STRANIERA INGLESE .

1) THE UNITED STATES OF AMERICA WERE BORN IN:

- 1760.
- 1772.
- 1776.
- 1820.

2) THE FIRST AMERICAN PRESIDENT WAS:

- BENJAMIN FRANKLIN.
- GEORGE WASHINGTON.
- THOMAS JEFFERSON.
- GEORGE BUSH.

3) THE ROMANTIC POETS PREDILICTED:

- THE SUBLIME.
- THE CLASSICAL BEAUTY.
- THE SOCIALIST IDEAS.
- WOMEN EMANCIPATION.

4) THOMAS GRAY INSPIRED THE ITALIAN POETS:

- FOSCOLO.
- MANZONI.
- PASCOLI.
- LEOPARDI.

5) GIVE AN EXHAUSTIVE DEFINITION OF PRE-ROMANTIC TENDENCIES.

6) COMPARE GRAY'S ELEGY AND FOSCOLO'S SEPOLCRI

LEGISLAZIONE

Per ogni quesito c'è una sola risposta corretta da segnare

- 1) Quali sono le fonti del rapporto obbligatorio?
 - La volontà espressa in passato dai due soggetti contraenti;
 - Il contratto, il fatto illecito e ogni altro fatto che la legge riconosca idoneo a produrre obbligazioni;
 - L'origine storica del rapporto obbligatorio;
 - Le fonti normative che regolano il rapporto fra le parti.

- 2) Quali sono gli elementi essenziali del contratto?
 - L'accordo delle parti e la precisazione dettagliata degli impegni contrattuali;
 - La condizione, il termine e il modo;
 - L'accordo delle parti, l'oggetto, la causa e la forma (quando prescritta dalla legge sotto pena di nullità)?
 - La libera volontà dei contraenti e il possesso della capacità di agire da parte degli stessi.

- 3) Quale tra queste forme contrattuali realizza una somministrazione a prestazioni continuative?
 - L'erogazione di acqua, gas, energia elettrica;
 - La fornitura occasionale di generi alimentari a una mensa scolastica;
 - La fornitura stagionale di combustibile per il riscaldamento;
 - La fornitura settimanale di derrate alimentari a un esercizio di ristorazione.

- 4) Il contratto di catering ha ad oggetto
 - L'attività di controllo contabile amministrativo svolta dietro corrispettivo da un'impresa di revisione
 - La redazione di un progetto tecnico svolta dietro corrispettivo da un'azienda specializzata;
 - L'esecuzione o la gestione di un esercizio di ristorazione o di una mensa da parte di un'impresa specializzata nella ristorazione;
 - L'impegno assunto (da un'impresa specializzata nella ristorazione) ad acquistare esclusivamente da un determinato fornitore le derrate alimentari

- 5) Enuncia e spiega brevemente i beni che compongono l'azienda

6) Definisci e spiega brevemente il concetto di impresa

LABORATORIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI RISTORATIVI

1) Il servizio alla francese diretto prevede:

- Si poggia il vassoio direttamente sul tavolo;
- Si porge il vassoio alla destra del commensale e si serve da solo;
- Si porge il vassoio alla sinistra del commensale e si serve da solo;
- Si fanno le porzioni della vivanda davanti al cliente da un tavolo di servizio;

2) Quali sono i servizi di base (essenziali) del banqueting:

- Allestimenti personalizzati, intrattenimenti musicali, preparazione delle proposte gastronomiche;
- Addobbi floreali, veicolazione in linea fresco-calda, servizio parcheggio;
- Veicolazione in linea fresco-calda, intrattenimenti musicali, servizio guardaroba.
- Preparazione delle proposte gastronomiche, veicolazione in linea fresco-calda, allestimento della sala.

3) Le bibite gassate possono essere suddivise in :

- succhi di frutta, bevande sportive ed energetiche;
- bevande sportive, energetiche, acqua minerale gassata;
- bibite preparate con o più succhi di frutta, bibite con nomi di fantasia, gassose, bibite light;
- acqua gassata, succhi di frutta, bibite energetiche;

4) Le bevande alcoliche vengono classificate in

- alcoliche fermentate, alcoliche distillate, liquorose,
- whisky, cognac, birra, vino;
- soluzioni alcoliche zuccherine e alcoliche distillate;
- Cognac, amari, bevande alcoliche distillate,

5) Descrive brevemente la tecnica della vinificazione in bianco, indicando anche il tipo di uva che si può utilizzare.

6) Come possono essere classificate le acque minerali.



Distretto Scolastico n° 26
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ITI – IPA - ITA
"E. MAJORANA"
ROSSANO CAL. (CS)
Tel. 0983-511085 - 514437 Fax- 0983-511104
e-mail : csis064009@istruzione.it csis064009@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE TERZA PROVA
PER
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE A.S. 2013/2014

CLASSE V SEZ. A

CANDIDATO: _____

TERZA PROVA
TIPOLOGIA MISTA B + C
DATA 03/05/2014

DURATA: 90 MINUTI
(INIZIO ORE 10.30 TERMINE ORE 12.00)

DISCIPLINE COINVOLTE:

- ✓ **STORIA**
- ✓ **INGLESE**
- ✓ **MATEMATICA**
- ✓ **LEGISLAZIONE**
- ✓ **L.O.G.S.R.**

STORIA

A - Scegliere tra le seguenti opzioni quella esatta

1) GUERRA LAMPO

- a- Guerra combattuta dall'aviazione
- b- Guerra con l'utilizzo di armi chimiche
- c- Guerra di breve durata
- d- Guerra influenzata dalle condizioni climatiche

2) I PATTI LATERANENSI FURONO UN ACCORDO TRA

- a- Tra Matteotti e Mussolini
- b- Tra Mussolini e il Vaticano
- c- Tra Mussolini e Hitler
- d- Tra Hitler e Stalin

3) CHE COS'E' UNA DITTATURA?

- a- Forma di governo autoritaria, in cui il potere è nelle mani di una sola persona
- b- Forma di governo dei Paesi che hanno aderito al Fascismo
- c- Forma di Governo autoritaria che sopprime le libertà democratiche e toglie potere all'istituzioni elette dal popolo
- d- Forma di Governo dei Paesi che hanno aderito al Comunismo

4) IN QUALE ANNO L'ITALIA OTTENNE L'UNITA'

- a- Nel 1855
- b- Nel 1861
- c- Nel 1881
- d- Nel 1981

B – Rispondere alle domande utilizzando MAX 5 righe.

1 – Come fu chiamato e cosa avvenne nel biennio 1919-1920??

2 – Che cos'è la globalizzazione?

LEGISLAZIONE

Candidato/a _____

TIPOLOGIA B

1. Quali sono gli aspetti della vita lavorativa tutelati dalla legge n. 300/1970?

2. Quali sono gli obblighi del lavoratore nel rapporto di lavoro subordinato?

TIPOLOGIA C

Per ogni quesito c'è una sola risposta corretta da segnare

1. Il contratto si conclude

- con le trattative
- con la consegna del bene
- con l'incontro tra la proposta di una parte e l'accettazione dell'altra
- con la consegna del denaro in pagamento del bene

2. Nel contratto di lavoro subordinato la retribuzione deve essere

- proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato
- definita unilateralmente dal datore di lavoro
- concordata di volta in volta dalle parti
- commisurata al costo della vita con riferimento al momento della conclusione del contratto di lavoro

3. Gli obblighi del lavoratore nel rapporto di lavoro subordinato comprendono anche

- l'obbligo di fedeltà
- l'obbligo di fissare la propria residenza nello stesso Comune dell'impresa
- l'obbligo di utilizzare i mezzi pubblici per recarsi sul posto di lavoro
- l'obbligo di fornire validi suggerimenti per un ottimale svolgimento dell'attività lavorativa

4. Gli adempimenti amministrativi per l'esercizio di un'impresa ristorativa necessitano di

- autorizzazione comunale (licenza)
- autorizzazione igienico-sanitaria
- permesso rilasciato dalla Camera di Commercio
- autorizzazione attestante il rispetto della normativa igienica in materia alimentare (rilasciata dall'ASL) e licenza rilasciata dal Comune

MATEMATICA

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

1. Il **Dominio di una funzione fratta** è :
 - a) tutti i numeri reali \mathbf{R}
 - b) tutti i numeri reali tranne i valori che annullano il denominatore
 - c) $(-\infty ; 0)$
 - d) tutti i numeri reali tranne i valori che annullano il numeratore

2. Le **Derivate** servono a :
 - a) studiare la ricerca di eventuali asintoti
 - b) studiare la ricerca di eventuali max, min e flessi
 - c) studiare la ricerca del dominio
 - d) studiare la ricerca di eventuali intersezioni con gli assi

3. **L'Intersezione con gli assi** è necessaria per :
 - a) individuare eventuali intersezioni con l'asse x
 - b) individuare eventuali intersezioni con l'asse y
 - c) eliminare eventuali intersezioni
 - d) individuare eventuali intersezioni con gli assi x ed y

4. Cosa rappresenta $(-10 ; 0)$:
 - a) un intervallo aperto
 - b) un intervallo chiuso
 - c) una funzione
 - d) un limite

QUESITI A RISPOSTA APERTA

1. Calcola il seguente **limite**: $\lim_{x \rightarrow 2} (x^2 - x - 2) / (x^2 - 4)$

(max 5 righe)

2. Definiscila **Derivata** di una funzione(max3 righe)

LINGUA E CIVILTA' STRANIERE INGLESE:

TEQUILA IS PRODUCED IN:

- A. Spain.
- B. Mexico.
- C. Italy.
- D. France.

THE WORD BRANDY STANDS FOR:

- A. Burning.
- B. Burnt Wine.
- C. Burnt.
- D. Boiled wine.

THE SCOTCH WHISKY IS PRODUCED IN:

- A. America.
- B. Germany.
- C. Scotland.
- D. Ireland.

RUM COME FROM:

- A. Cuba.
- B. Mexico.
- C. Perù.
- D. Colombia.

GIVE AN EXHAUSTIVE DEFINITION OF DISTILLATES.

EXPLANE THE ORIGINS OF GRAPPA.

Simulazione d'esame prova di laboratorio organizzazione e gestione dei servizi ristorativi

- 1) Come è organizzata la distribuzione dei pasti nella ristorazione commerciale che si avvale del servizio catering?
 - a) una zona di consumo con tavoli e sedie;
 - b) un'area operativa tra la zona di produzione e quella di consumo;
 - c) una zona molto capiente;
 - d) una zona dove vengono disposte in maniera sequenziale le diverse preparazioni;

- 2) A quale logica risponde il catering come produzione pasti?
 - a) Una diminuzione del carico di lavoro;
 - b) Un contenimento della spesa per gli alimenti;
 - c) Una razionalizzazione sia di costi riferiti all' attrezzature e sia di costi riferiti al personale;
 - d) Una diminuzione della qualità;

- 3) La birra è:
 - a) una bevanda alcolica ottenuta dal luppolo;
 - b) una bevanda alcolica ottenuta dalla rifermentazione del malto;
 - c) una bevanda alcolica distillata;
 - d) una bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione del malto d'orzo e di altri cereali;

- 4) Quali tra questi acronimi indica il vino destinato all' esportazione e che ci deve essere obbligatoriamente?
 - a) docg;
 - b) doc;
 - c) vqprd;
 - d) igt;

Descrivi brevemente come si ottiene il vino passito e quali caratteristiche presenta



Distretto Scolastico n° 26

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ITI – IPA - ITA

"E. MAJORANA" ROSSANO CAL. (CS)

Tel. 0983-511085 - 514437 Fax- 0983-511104

e-mail : csis064009@istruzione.it csis064009@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE TERZA PROVA PER

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S.

2013/2014

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

DISCIPLINE COINVOLTE 5 TIPOLOGIA MISTA: B(TOTALE DOMANDE:10) + C (TOTALE DOMANDE:20)

CANDIDATO/A _____

CLASSE V[^] SEZ. _____ **VOTO FINALE** _____

1) TIPOLOGIA B:

NUMERO DOMANDE PER DISCIPLINA: 2 (DUE)

PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO PER DISCIPLINA: PUNTI 1,40 (0,70 PER RISPOSTA ESATTA)

TABELLA PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AD OGNI QUESITO A **RISPOSTA APERTA**

Conoscenze specifiche	0 - 0,5	0,5 - 0,10	0,10-0,15	0,20	0,30	0,40
Competenze logiche linguistiche- matematiche	0	0,3	0,5	0,7	0,10	0,15
Capacità critiche riflessive	0	0,3	0,5	0,7	0,10	0,15
Livelli	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	ottimo

1) **TIPOLOGIA C:**

NUMERO DOMANDE PER DISCIPLINA: 4 (QUATTRO),

RISPOSTA ESATTA: 0,40- ERRATA O NON DATA: 0

PUNTEGGIO ASSEGNATO PER DISCIPLINA: MAX PUNTI 1,60 (0,40 PER RISPOSTA ESATTA)

	STORIA	INGLESE	LEGISLAZI ONE	LOGARS.	MATEMATI CA	
TIPOLOGIA B						
TIPOLOGIA C						
TOTALE						/15

Punteggio finale

/15

(arrotondato)

Note: Nella Valutazione finale ogni frazione pari o superiore a 0,50 viene arrotondato al numero intero successivo

